



Regione Lombardia



Università degli Studi  
di Milano

# Valorizzazione di vecchie varietà di melo e pero dell'Oltrepò Pavese

*Quaderni della ricerca*



*n. 68 - luglio 2007*

Sperimentazione condotta nell'ambito del progetto di ricerca  
"Conservazione e recupero di vecchie varietà di melo e pero in Oltrepò Pavese"  
(d.g.r. n. 17703 del 04.06.2004 "Schema di Convenzione tra Regione Lombardia - Direzione Generale  
Agricoltura ed ERSAF per la realizzazione di attività previste nel Programma Attività 2004").

Testi a cura di  
Tommaso Eccher<sup>1</sup>  
Rossana Pontiroli<sup>2</sup>  
Marco Maffeo<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Produzione Vegetale  
<sup>2</sup> ERSAF - Regione Lombardia, Sede Territoriale Operativa di Torrazza Coste (PV)  
<sup>3</sup> Azienda agricola Cascina Bozzola - Occhieppo Inferiore (BI)

Foto a cura di  
Marco Maffeo e Rossana Pontiroli

Hanno realizzato le attività sperimentali

Università degli Studi di Milano  
Dipartimento di Produzione Vegetale  
Via Celoria, 2 - 20133 Milano  
Tel. +39 02 5031 6556 - Fax +39 02 5031 6553

**Referente**  
Prof. Tommaso Eccher  
e-mail: [tommaso.eccher@unimi.it](mailto:tommaso.eccher@unimi.it)

ERSAF - Sede operativa territoriale Località Riccagioia  
27050 Torrazza Coste (PV)  
Tel. +39 02 67404 523 - Fax +39 02 67404 532

**Referente**  
Dott.ssa Rossana Pontiroli  
e-mail: [rossana.pontiroli@ersaf.lombardia.it](mailto:rossana.pontiroli@ersaf.lombardia.it)

Per informazioni  
Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura  
U.O. Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende  
Struttura Ricerca e innovazione tecnologica  
Via Pola 12/14 - 20124 Milano  
Tel. +39 02 6765 3737 - Fax +39 02 6765 2757

**Referente**  
Dott.ssa Rossana Tonesi  
e-mail: [rossana\\_tonesi@regione.lombardia.it](mailto:rossana_tonesi@regione.lombardia.it)



**Regione Lombardia**



**Università degli Studi  
di Milano**



*Quaderni della ricerca  
n. 68 - luglio 2007*

---

---

# Sommario

	pagina
Presentazione	3
Premessa	4
La frutticoltura nell'Oltrepò Pavese	7
Cenni storici	7
Situazione attuale	9
La metodologia seguita per il rinnovo della collezione	11
Schede pomologiche / Meli	13
Schede pomologiche / Peri	73
Riferimenti bibliografici	112

# Presentazione



*Questa pubblicazione presenta i risultati del progetto “Conservazione e recupero di vecchie varietà di melo e pero nell’Oltrepò Pavese” (FAOPAV), ideale continuatore di studi intrapresi negli scorsi anni dalla Regione e oggi ampliato e arricchito di nuovi contenuti scientifici.*

*Un progetto frutto della lungimiranza di chi, oltre vent’anni fa, decise di raccogliere e portare nell’azienda di Riccagioia, nell’Oltrepò Pavese, decine di vecchie varietà di melo e pero originarie di diverse parti d’Europa. La maggior parte di queste varietà, pur non considerabili come autoctone, erano presenti e coltivate in questo*

*territorio da molto tempo, tanto da diventare tipiche.*

*Oggi che il tema della tutela della biodiversità è giustamente considerato di grande attualità, fa piacere che in Lombardia, presso una delle aziende sperimentali gestite da ERSAF, si stia dando un rilevante contributo allo studio e alla catalogazione di queste cultivar ormai praticamente scomparse.*

*Il progetto FAOPAV prende quindi spunto dalla presa d’atto del grande valore scientifico costituito dal patrimonio genetico contenuto all’interno della vecchia collezione.*

*Grazie alla razionalizzazione degli spazi, all’uso di moderne tecniche di coltivazione e al completamento del lavoro di caratterizzazione morfologica e agronomica di tutte le varietà presenti, sono oggi state individuate 64 varietà di melo e 41 di pero, delle quali in questa pubblicazione vengono presentate le singole schede che ne riassumono le caratteristiche specifiche. Alcune di queste varietà, di fatto salvate dall’estinzione, potranno essere recuperate anche a fini produttivi e commerciali, altre costituiranno un prezioso patrimonio per gli studi sulla genetica di queste piante.*

*Gli obiettivi del progetto sono in armonia con il nuovo orientamento della politica agricola che tende giustamente a valorizzare i prodotti tipici e le tradizioni locali, riconsiderando l’attività agricola in un quadro sociale più complesso, nell’ottica strategica di uno sviluppo economico sostenibile del territorio.*

*Viviana Beccalossi  
Vicepresidente della Regione Lombardia  
Assessore all’Agricoltura*

## Premessa

La lungimiranza dell'indimenticato Rizzieri Antoninetti, consulente della Camera di Commercio di Pavia che nel 1985 raccolse numerose specie frutticole nell'Oltrepò Pavese occidentale e la collaborazione della Ex-Fondazione "Carlo Gallini" di Voghera (PV) che ne ha ospitato e conservato l'impianto presso l'azienda Riccagioia in Torrazza Coste (PV), hanno permesso di salvaguardare un consistente patrimonio genetico a rischio di estinzione.

L'impianto collezione comprendeva la gran parte delle varietà di meli e peri che popolavano, nella prima metà del secolo scorso, le colline pavesi.

Questo progetto anticipava di fatto un dibattito portato ufficialmente all'attenzione della comunità internazionale nell'ambito della conferenza ONU del 1992, a Rio de Janeiro, con la firma della "Convenzione sulla Biodiversità" da parte di 168 Paesi, fra cui l'Italia che, con la Legge n. 124 del 14 febbraio 1994, ne ratificò l'adesione.

Da questo momento numerosi sono stati i momenti di impegno sul fronte della conservazione delle risorse citogenetiche; le azioni che in Italia hanno seguito la ratifica della Convenzione sulla Biodiversità sono stati il Programma Nazionale sulla Biodiversità e alcuni importanti progetti interregionali.

Alcune Regioni italiane si sono attivate attraverso l'emanazione di specifiche leggi volte alla tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario,

---

zootecnico e forestale. Parallelamente si è manifestata in crescita la sensibilità su questo tema degli operatori agricoli e dei consumatori disposti anche a pagare di più un prodotto derivato da varietà locali a rischio di estinzione.

Di conseguenza è scaturito un certo interesse anche negli operatori del mercato agricolo, sia esso locale o della grande distribuzione organizzata, fino a giungere a quello della ristorazione e del turismo in genere.

Negli ultimi anni, molte sembrano essere le azioni volte alla difesa della biodiversità vegetale agraria, altre sono attualmente allo studio per individuare, conservare e promuovere le varietà locali, anche in presenza di risorse finanziarie certamente insufficienti.

La collezione di Riccagioia è stata negli anni mantenuta in coltivazione con scarse risorse finanziarie, ma sufficienti a consentirne la sopravvivenza, nella consapevolezza che con essa sarebbe stata salva anche la memoria storica di usi e costumi locali, di cui i frutti di stagione erano parte integrante, valorizzati al meglio nelle abitudini alimentari di quel tempo.

Oggi, a fronte di un tenore di vita molto più ricco, paradossalmente il mercato offre al consumatore una scelta molto più povera di varietà, così come più scarse sono di conseguenza le modalità di utilizzo dei frutti nella nostra alimentazione e, soprattutto, si è persa la tipicità del prodotto, la cui provenienza è spesso remota e ignota al consumatore.

Con l'accorpamento dell'azienda Riccagioia nell'ERSAF la Regione Lombardia ha dato impulso alla valorizzazione della collezione di vecchie varietà

di frutta dell'Oltrepò Pavese. Attraverso il finanziamento di un progetto triennale di ricerca, avviato nel 2004, è stato possibile procedere a un accurato censimento di tutte le varietà presenti nella vecchia collezione, alla loro caratterizzazione e alla realizzazione di un nuovo impianto secondo criteri di coltivazione più razionali.



Panoramica dell'Azienda di Riccagioia



Azienda di Riccagioia. Particolare panoramico del nuovo impianto della collezione di vecchie varietà di melo e pero dell'Oltrepò Pavese







# La frutticoltura nell'Oltrepò Pavese

## Cenni storici

Famoso soprattutto per i suoi vini, l'Oltrepò ospita ancora una discreta frutticoltura che si concentra in particolare nell'ampio bacino idrografico del torrente Staffora. Alberi da frutto sono presenti però, qua e là anche dove si fa viticoltura, testimoni d'un tempo in cui la frutticoltura presentava caratteristiche ben diverse da quelle attuali.

La frutticoltura industriale, per l'esigenza di standardizzazione del prodotto, di ridurre i costi di produzione, di accentrare le produzioni per consentire la commercializzazione e il trasporto su mercati lontani dal luogo di produzione, ha profondamente modificato, nell'arco di pochi decenni, quella che era la fisionomia della frutticoltura lombarda dei secoli precedenti quando, e fino all'inizio di questo secolo, la carenza di sistemi di conservazione e la difficoltà dei trasporti obbligavano non solo a produrre la frutta nelle vicinanze dei mercati, e Milano era, come è tuttora, un mercato importante, ma obbligavano il produttore, e questo valeva anche per le produzioni dedicate all'autoconsumo, a coltivare un gran numero di specie e varietà per garantire un approvvigionamento continuo di frutta fresca durante l'anno.

Pere, mele, cotogne, pesche, fichi e altri frutti tra cui gli azzeruoli, erano coltivati sempre in coltura promiscua, in filari misti lungo i campi di cereali, in mezzo alle vigne, in prossimità delle abitazioni, negli orti e nei broli. Non esisteva una frutticoltura intensiva o specializzata, erano per lo più gli ortolani che assieme agli ortaggi coltivavano anche piante da frutto e ne commerciavano il prodotto sulle piazze cittadine, non altrimenti di quanto avveniva in altre parti d'Italia, dove peraltro il sorgere delle Accademie e delle Società scientifiche contribuiva da una parte a promuovere e a divulgare le conoscenze, dall'altra ad accumulare memorie e documentazioni.

Fu in quest'ottica che, nell'800, sotto l'influenza del pensiero illuministico positivista dominante, da più parti si tentò di censire, rappresentare e classificare tutte le innumerevoli varietà di frutti allora esistenti. Proprio per documentarsi per la redazione della sua monumentale "Pomona Italiana", Giorgio Gallesio per circa 30 anni, dal 1810 al 1839, percorse l'Italia in lungo e in largo per una sistematica ricognizione del patrimonio pomologico sparso sul territorio nazionale, annotando sistematicamente nei propri Diari tutto ciò che vedeva e incontrava, alternando alle descrizioni delle specie e varietà di frutti che poteva osservare nelle campagne e sui mercati le notizie che raccoglieva direttamente dai contadini e dai fruttivendoli con cui veniva in contatto.

I suoi diari, i “Giornali dei viaggi”, pubblicati solo nel 1995 a cura di E. Baldini, sono una documentazione fondamentale per la conoscenza della frutticoltura del primo ottocento e rappresentano una fonte ricchissima di notizie sulle varietà coltivate e sui luoghi in cui erano coltivate.

Gallesio percorse ripetutamente la campagna lombarda: attraversò una prima volta il Vogherese nel 1819 provenendo dalla Liguria per recarsi nel Piacentino e poi a Bologna; vi ritornò nell’autunno 1821 e nel 1824, nel mese di luglio, quando poté osservare e descrivere una grande quantità di fichi fioroni ma anche pere, pesche, albicocche e susine e, infine, nel 1831.

Le descrizioni che il Gallesio fece della frutticoltura e della frutta Lombarda sono di grande interesse sia per le descrizioni particolareggiate delle specie che per la testimonianza dei luoghi in cui la frutticoltura era praticata, dalle colline dell’Oltrepò agli orti del Milanese, dal Varesotto alla Brianza, in tutta la Bergamasca, Val Seriana e Val Brembana, in quel di Brescia e Mantova dove si raccordava alla frutticoltura Veronese e, più a sud, nel Lodigiano oltre che sulla collina di San Colombano: “tutta la strada da Milano a Parma offre gli stessi frutti veduti a Milano”.

Milano era ovviamente il principale mercato frutticolo della Lombardia: “La città di Milano è l’emporio dei frutti dell’Oltrepò, di Lodi, dei laghi e di Brianza”, scrisse il Gallesio, ma arrivava frutta anche dall’Emilia e dal Veneto.

Val la pena di scorrere alcuni brani dei suoi Diari per rendersi conto dell’accuratezza delle osservazioni:

*“Voghera, 23 settembre 1819 - Il territorio di Voghera è diviso in pianure e colline [...]. I frutti sono in collina o nei giardini presso le case. Vi si vedono molte pere Spadone di cui rigurgita la piazza e che sono grosse e bellissime. Vi sono delle pere che somigliano e alla forma e al gusto alle nostre Succotte da inverno (pere Spine) ma che sono più piccole e di un verde più bianchiccio, e queste maturano in autunno; io ne ho mangiate e hanno il gusto delle nostre Succotte ma più insipido. Sono chiamate qui pere di Spagna, nome che è dato ugualmente alle vere Succotte da inverno, dette pere di Spagna da inverno. Gli abitanti mi assicurano essere queste due varietà differenti. Vi ho mangiato un'altra pera molto stimata nel paese e detta pera Cipolla; è un frutto piuttosto tondeggiante, più piccolo della pera Spina, di buccia aspra, verde-giallognola, macchiata di un rosso vivo da un lato; la sua polpa è aspra ma sugosa e dolce. Il vero uso di questa pera è di mangiarla cotta come il Martin Sec.*

La preoccupazione di identificare le sinonimie appare chiaramente: a Voghera la pesca Carota (le pesche Carota erano pesche a polpa rossa o aranciata) è chiamata “Persic Gnif”; la pera Spina “pera di Spagna”, la pera Brutta e Buona “pera Gnoc”; il Camogino “Camoino”; il Buoncristiano “pera Succhè”; l’albicocco di mandorla amara “Magnaga”. (Magnaga o Mugnaga è detta tuttora l’albicocca nei dialetti lombardi).

*“Le pere più comuni, a dicembre, sul mercato di Milano erano invece: Spina Carpi, proveniente dall’Oltrepò, Virgolosa, dall’Oltrepò, dal Veronese e dalla Brianza, Spadone d’inverno e S. Germano, abbondanti nel milanese, Buoncristiano d’inverno, Martin secco e Sementino, da cuocere, provenienti dall’Oltrepò”.*

Nel sopralluogo del 1824 approfittò della stagione estiva per completare le sue osservazioni sulle altre specie, visitando le piazze di Pavia e di Milano ed elencando in particolare le varietà di pere estive: Buoncristiana d'estate, Cavallara, San Germana, Burè bianca e grigia, Gnocca o Brutt'e buona, Bugiarda o Gnocco dell'estate, Moscatellina, Bianchetta, San Giovanni, e Lazzo-bruno.

All'inizio del '900 il panorama varietale doveva essere ancora molto simile a quello descritto da Gallesio, anche se in Italia già si stavano diffondendo le nuove cultivar provenienti dall'estero, dalla Francia in particolare.

L'evoluzione varietale fu ovviamente più rapida nelle zone in cui si andava diffondendo una frutticoltura intensiva, basata sulla coltura specializzata di poche cultivar, mentre più facilmente potrebbe essere sopravvissuto, accanto alle nuove introduzioni, l'antico germoplasma nelle zone in cui la frutticoltura ha mantenuto caratteri di marginalità. La ricca presenza di cultivar ottocentesche nell'Oltrepò potrebbe quindi essersi in parte mantenuta, in modo particolare nelle zone in cui non si è diffusa la moderna frutticoltura industriale, nelle zone più alte, Romagnese, Varzi, ecc. dove ancora sembra sopravvivere un certo "serbatoio" di antico germoplasma che andrebbe individuato e salvato.

L'erosione genetica, la scomparsa delle vecchie varietà, infatti, è continua e rapida. Alla metà del secolo scorso, nel 1949, le indagini compiute da Breviglieri in occasione del III Congresso Nazionale di frutticoltura, pur mettendo in luce una evoluzione notevolissima, specialmente in alcuni centri frutticoli più avanzati, fotografavano una situazione ancora in piena evoluzione dal punto di vista varietale: la maggior parte delle cultivar di melo presenti negli anni '30 era ancora coltivata accanto a numerose nuove cultivar. Nei 50 anni successivi quasi tutte le cultivar citate da Breviglieri sono uscite dal mercato.

### **Situazione attuale**

Oggi nessuna delle cultivar diffuse negli anni '30 è più coltivata e ben poche di quelle in produzione nel '48 sono ancora presenti negli impianti attuali.

Coi nuovi sistemi di coltura, con la meccanizzazione, con la commercializzazione accentrata, coi nuovi sistemi di lavorazione, confezionamento e conservazione della frutta, era indispensabile la standardizzazione del prodotto. Il consumatore stesso esige un prodotto standardizzato.

Lo spazio per le vecchie cultivar è quello delle collezioni di germoplasma e, per le varietà migliori, quello di un mercato di nicchia per amatori. Proprio per salvare ciò che ancora rimane di un prezioso germoplasma era nata, vent'anni fa, la Collezione di Riccagioia e, per non disperdere, assieme allo sforzo di chi aveva raccolto il materiale, il germoplasma stesso, la Regione Lombardia si è fatta carico del rinnovo e del mantenimento della collezione.

La provincia di Pavia, come si può rilevare dal confronto fra le statistiche regionali (Tab. 1) e quella provinciale (Tab. 2), contribuisce con più del 60% alla produzione regionale di uva e di vino, ma solo per il 12% alla produzione di frutta fresca. Il dato statistico non tiene conto probabilmente delle produzioni non commercializzate delle piante sparse o utilizzate per autoconsumo.

Melo, pero e ciliegio rappresentano le specie più coltivate; la frutticoltura intensiva è comunque di introduzione relativamente recente e solo nel territorio della Valle Staffora, dove, tra gli anni '60 e '70 del secolo scorso vennero realizzati nuovi impianti e incominciarono a prender forma Cooperative di produttori che hanno portato, verso la fine degli anni '80 alla costruzione di una "Centrale Ortofrutticola", con sede a Ponte Nizza, dotata di impianti di frigoconservazione e di celle ad atmosfera controllata.

Tabella 1 - Lombardia 2006

Coltivazioni legnose	Superficie Totale (ha)	Produzione in produzione (ha)	Produzione per ha (q)	Produzione Totale (q)
<b>Frutta fresca</b>	<b>4.883</b>	<b>4.238</b>	<b>227,5</b>	<b>964.014</b>
<b>Melo</b>	<b>2.041</b>	<b>1.896</b>	<b>276,1</b>	<b>523.513</b>
<b>Pero</b>	<b>1.231</b>	<b>1.029</b>	<b>224,0</b>	<b>230.518</b>
<b>A nocciuolo</b>	<b>1.109</b>	<b>1.048</b>	<b>169,4</b>	<b>177.524</b>
Albicocca	51	51	185,8	9.474
Ciliegio	246	243	65,9	16.011
Pesco	560	521	201,0	104.739
Nettarina	183	164	204,7	33.575
Susino	69	69	198,9	13.725
<b>Bacche</b>	<b>95</b>	<b>88</b>	<b>31,5</b>	<b>2.772</b>
Ribes rosso	5	4	30,3	121
Ribes nero	3	2	25,0	50
Lampone	40	38	32,9	1.250
Altre bacche	47	44	30,7	1.351
<b>Altra frutta nda</b>	<b>407</b>	<b>177</b>	<b>167,7</b>	<b>29.687</b>
Actinidia o kiwi	407	177	167,7	29.687
<b>Vite</b>	<b>24.406</b>	<b>21.932</b>	<b>73,2</b>	<b>1.604.935</b>
<b>Uva da tavola</b>	<b>31</b>	<b>4</b>	<b>97,5</b>	<b>390</b>
<b>Uva da vino</b>	<b>24.375</b>	<b>21.928</b>	<b>73,2</b>	<b>1.604.545</b>
<b>Vino/mosto (stato liquido) (hl)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.080.986</b>
<b>Olivo</b>	<b>2.387</b>	<b>2.343</b>	<b>19,4</b>	<b>45.439</b>

Tabella 2 - Provincia di Pavia 2006

Coltivazioni legnose	Superficie Totale (ha)	Produzione in produzione (ha)	Produzione per ha (q)	Produzione Totale (q)
<b>Frutta fresca</b>	<b>638</b>	<b>638</b>	<b>182,2</b>	<b>116.260</b>
<b>Melo</b>	<b>259</b>	<b>259</b>	<b>210,0</b>	<b>54.390</b>
<b>Pero</b>	<b>80</b>	<b>80</b>	<b>180,0</b>	<b>14.400</b>
<b>A nocciuolo</b>	<b>299</b>	<b>299</b>	<b>158,8</b>	<b>47.470</b>
Albicocca	39	39	200,0	7.800
Ciliegio	118	118	110,0	12.980
Pesco	55	55	188,2	10.350
Nettarina	29	29	173,8	5.040
Susino	58	58	194,8	11.300
<b>Vite</b>	<b>14.132</b>	<b>13.297</b>	<b>73,2</b>	<b>973.842</b>
<b>Uva da vino</b>	<b>14.132</b>	<b>13.297</b>	<b>73,2</b>	<b>973.842</b>
<b>Vino/mosto (stato liquido) (hl)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>624.400</b>

### **La metodologia seguita per il rinnovo della collezione**

Il rinnovo della collezione di meli e peri rinvenuti e raccolti nell'Oltrepò Pavese occidentale è stato preceduto da un accurato lavoro di rilevazione e documentazione; in particolare sono state oggetto di indagine le caratteristiche morfologiche e fenologiche delle piante in collezione e le caratteristiche pomologiche dei loro frutti, al fine di individuarne, ove possibile, l'appartenenza varietale, ma principalmente di riconoscere, nell'ambito di un vecchio impianto realizzato in tempi diversi, le accessioni riconducibili a una medesima cultivar.

Questo lavoro preliminare che ha costituito la prima fase della ricerca è risultato assai gravoso, anche in considerazione dello stato ormai precario di molte piante e della mancanza di una corretta mappatura delle accessioni che, nel lodevole intento di conservare il germoplasma, erano state a volte ripetute con materiale di diversa provenienza, ma della medesima varietà.

Alcune accessioni sono state identificate, con sufficiente probabilità, in cultivar conosciute e descritte nelle pomologie nazionali ed estere; molte altre, pur presentando caratteristiche riferibili a cultivar già descritte, se ne discostano per qualche particolarità e pertanto, nell'incertezza della classificazione, si è preferito indicarle solo con il numero di accessione in mappa, rinviando l'identificazione ad analisi più approfondite.

Tutte le accessioni presenti nella vecchia collezione sono state moltiplicate innestandole sui portinnesti EM 9 per il melo e OHF 69 per il pero che, nelle condizioni ambientali del nuovo impianto, dovrebbero consentire di anticipare l'entrata in produzione e di poter allevare le piante con criteri più moderni e razionali con minore superficie investita.

Le varietà di melo e pero sono state messe a dimora in due appezzamenti contigui, con sesto d'impianto di un metro sulla fila per tre metri tra le file, singolarmente cartellate e dotate di impianto di irrigazione localizzata.

Nel primo anno d'impianto si è avuto un ottimo sviluppo degli astoni, alcuni dei quali hanno superato i due metri di altezza ed è stata avviata la fase di allevamento a fusetto. In attesa dell'entrata in produzione del nuovo frutteto, sono state mantenute e per quanto possibile restaurate, le piante originali della vecchia collezione, sia allo scopo di ripetere e confermare le osservazioni agronomiche registrate in precedenza, sia per poter paragonare le caratteristiche pomologiche del vecchio impianto con quello nuovo.

Per quanto riguarda infine l'esatta identificazione varietale, si ravvisa l'opportunità di procedere con un ulteriore progetto di ricerca, finalizzato alla mappatura del materiale genetico, ricorrendo alle moderne applicazioni della biologia molecolare, fingerprinting o altra tecnica di identificazione, in modo di stabilire l'appartenenza di queste accessioni a cultivar note o presenti in altre collezioni e le eventuali parentele fra le stesse.

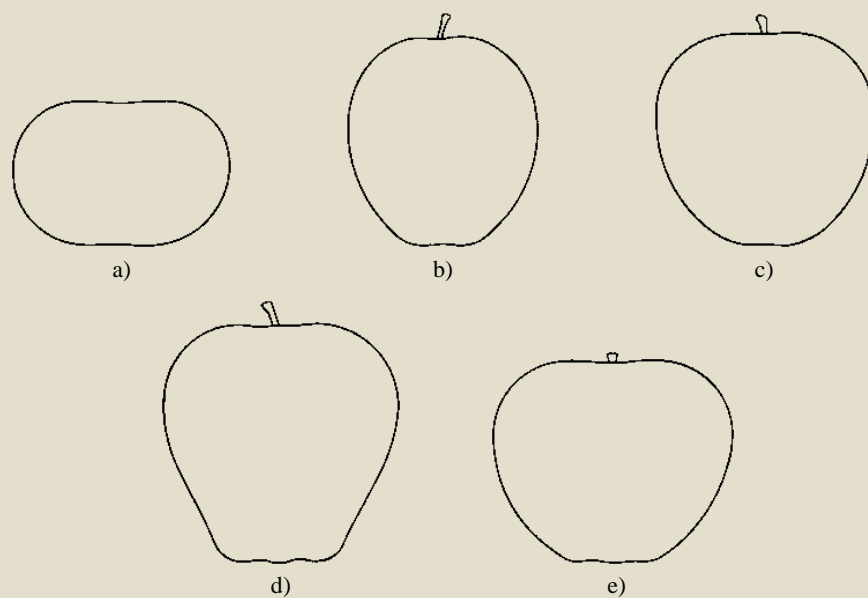


FIG. 1 - Principali profili longitudinali delle mele: a) *appiattito*; b) *ellissoidale*; c) *sferoidale*; d) *tronco-conico oblungo*; e) *tronco-conico breve*.

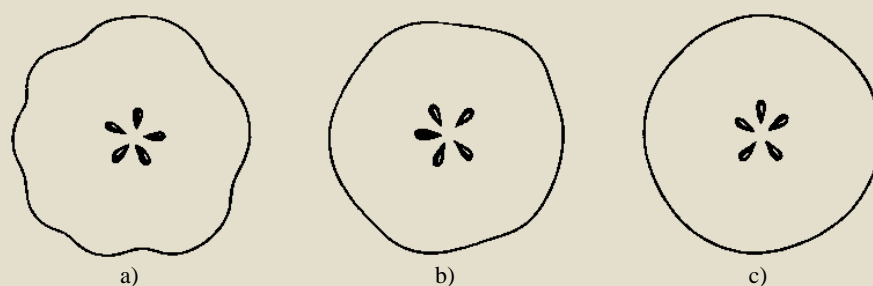


FIG. 2 - Profili trasversali (equatoriali) delle mele: a) *irregolare-solcato*; b) *costoluto*; c) *circolare*.

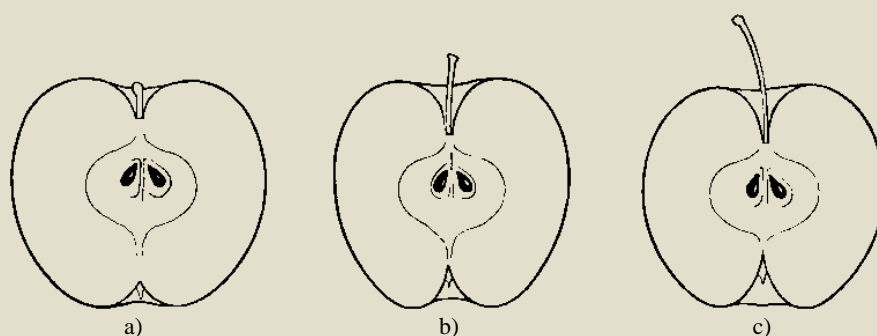
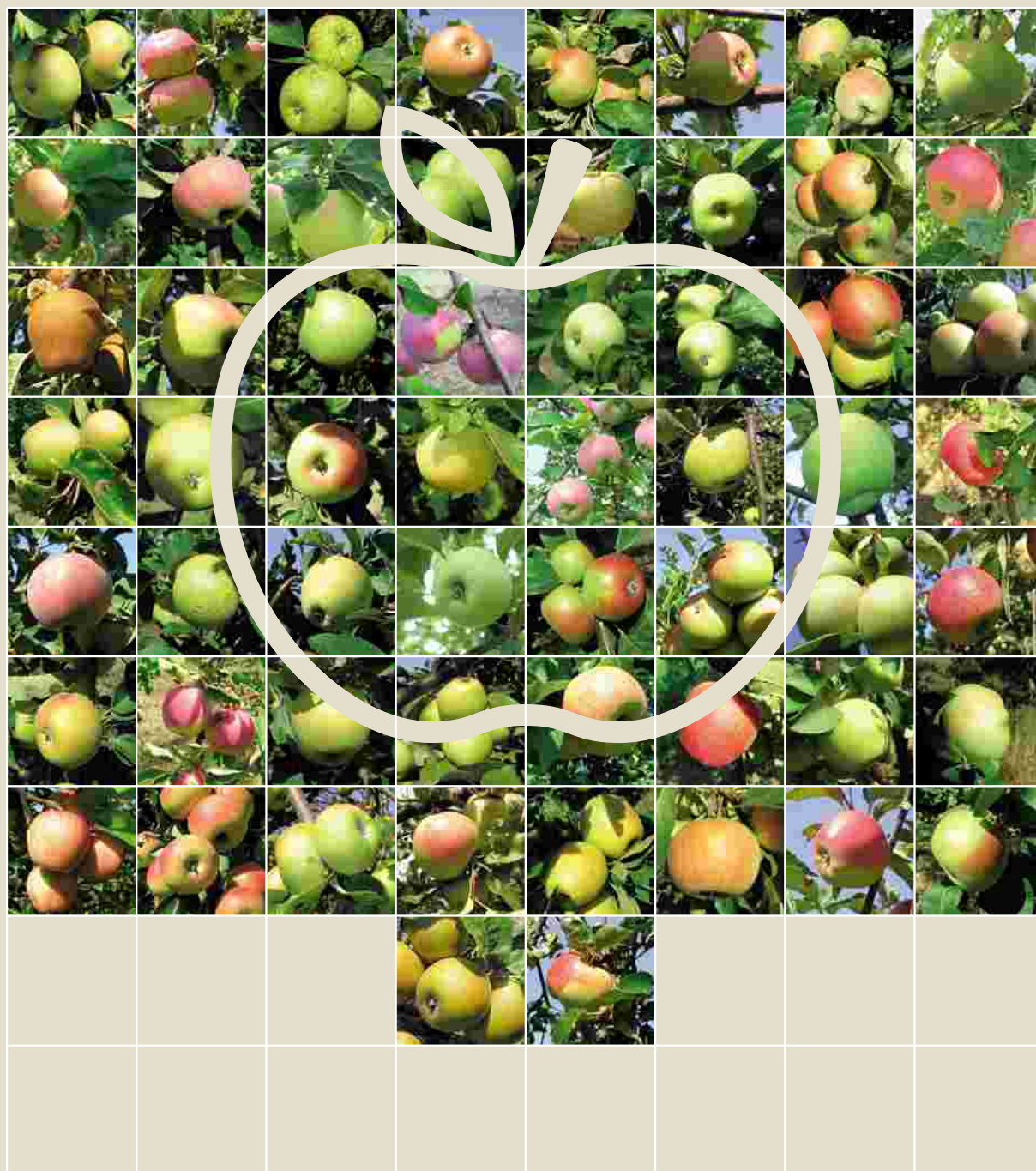


FIG. 3 - Sezione longitudinale e classificazione dei peduncoli: a) *corto*; b) *medio* e c) *lungo*.

Tratto da "Schede per il Registro Varietale dei Fruttiferi, 3 - Melo" (13)

## Schede pomologiche / Meli



# — M/104 —

## Origine e diffusione

Varietà tipica dell'Oltrepò Pavese, conosciuta con il nome di POMELLA GENOVESE. Già citata dal Molon come "Varietà avuta nel 1895 dal Sig. Barbieri di Borgoratto" (5).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, mediamente assurgente, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

aprile



## Descrizione del frutto

### Forma

appiattita, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, abbastanza cerosa, abbastanza fine, verde con vistosa mascella rossa all'insolazione

### Lenticelle

piccole, regolari, verde-biancastro, poco visibili

### Peduncolo

da corto a medio, di medio spessore

### Cavità peduncolare

ampia, profonda, liscia, regolare

### Calice

piccolo, semichiuso, con sepali eretti e ripiegati

### Cavità calicina

mediamente ampia, mediamente profonda, liscia, regolare

### Polpa

bianca, soda, succosa, zuccherina, aromatica, dolce, gradevole

## Note

*Varietà interessante per le caratteristiche organolettiche e la resistenza alle malattie.*



# — M/106 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, a portamento assurgente, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

appiattita, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, cerosa, poco sottile, giallo chiaro diffusamente ricoperta di rosso vivo, con striature rosso scuro

### Lenticelle

numerose, abbastanza evidenti, bianche, regolari

### Peduncolo

corto e sottile

### Cavità peduncolare

mediamente profonda, ampia, regolare, rugginosa

### Calice

piccolo, aperto, con sepali eretti

### Cavità calicina

mediamente profonda, ampia, regolare, sovente rugginosa

### Polpa

bianco-crema, succosa, dolce-acidula, leggermente aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie e per le caratteristiche organolettiche.*

# — M/114 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi, anche se il caratteristico retrogusto che ricorda l'aroma del sedano e del finocchio fa presupporre di trovarsi in presenza di una FINOCCHIETTA, varietà citate già alla metà dell' 800 in diverse Pomologie francesi e belghe nonché dal Molon (5).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di buon vigore, tendenzialmente assurgente. Frutti sensibili a carpocapsa.

### Epoca di inizio fioritura

tardiva

### Epoca di raccolta

inizio ottobre

### Conservabilità in fruttajo

marzo-aprile



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, di piccole-medie dimensioni

### Buccia

lievemente rugosa, coriacea, gialla con abbondanti chiazze irregolari rugginose diffuse

### Lenticelle

rade, evidenti, brune, regolari

### Peduncolo

corto e di medio spessore

### Cavità peduncolare

mediamente profonda, mediamente ampia, regolare, rugginosa

### Calice

piccolo, chiuso, con sepali eretti

### Cavità calicina

poco profonda, mediamente ampia, solcata, sovente rugginosa

### Polpa

bianco-verdastra, soda, asciutta, poco dolce, con un aroma che ricorda il sedano od il finocchio

## Note

*Varietà di interesse puramente storico e collezionistico.*

# — M/116 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, tendenzialmente assurgente, abbastanza sensibile alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

febbraio



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, appiattita

### Buccia

liscia, poco cerosa, gialla con abbondante sopraccalore rosso vivo

### Lenticelle

numerose, assai evidenti, biancastre

### Peduncolo

molto corto e tozzo

### Cavità peduncolare

mediamente ampia, regolare, rugginosa

### Calice

medio, semiaperto, sepali ripiegati

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, regolare, a volte solcata

### Polpa

bianca, soda, succosa, gradevolmente acidula, lievemente aromatica

## Note

***Varietà con interessanti caratteristiche organolettiche ma con scarsa resistenza alle malattie.***

# — M/118 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

inizio settembre

## Conservabilità in fruttajo

novembre



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, appiattita, di buone dimensioni

### Buccia

liscia, poco cerosa, giallo chiaro con lieve sopraccoloro rosso all'insolazione, coriacea

### Lenticelle

poche, evidenti, brune, areolate

### Peduncolo

corto e grosso

### Cavità peduncolare

profonda, ampia, rugginosa

### Calice

piccolo, a sepali eretti, chiuso

### Cavità calicina

profonda, ampia, regolare, lievemente solcata, a volte rugginosa

### Polpa

bianca, tenera tendente al farinoso, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/124 —

## Origine e diffusione

Conosciuta nel Biellese col nome di TERRA PROMESSA (10), in Oltalpe con i nomi Nez de Veaux, Verte de Guyenne, Belle Louronnaise. Pare originaria dei Pirenei (12).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, mediamente espanso, rami radi con portamento semi-procumbente, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

metà settembre

## Conservabilità in fruttajo

dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

da tondeggiante a tronco-conica, frutti di enormi dimensioni e peso

### Buccia

liscia, cerosa, abbastanza coriacea, verde chiaro-giallastra

### Lenticelle

medie, numerose, evidenti, bianche

### Peduncolo

corto e tozzo

### Cavità peduncolare

ampia, profonda, irregolare, costoluta, rugginosa

### Calice

piccolo, semichiuso, con sepali eretti

### Cavità calicina

poco profonda, mediamente ampia, solcata o costoluta

### Polpa

bianco crema, tenera, poco succosa, dolce-acidula, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/126 —

## Origine e diffusione

Varietà citata dal Molon nella sua "Pomologia" (5) ove si legge: "FRASCONA. Con questo nome avemmo nel 1896 alcune marze da innesto dal signor Barbieri di Borgoratto Mormorolo, (prov. di Pavia, circondario di Voghera).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, portamento espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

metà ottobre

## Conservabilità in fruttajo

maggio



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, tronco-conica breve, irregolare, di media pezzatura

### Buccia

liscia, abbastanza coriacea, verde-giallo chiaro, con una vistosa mascella rosa ciclamino all'insolazione

### Lenticelle

piccole, poco evidenti, bianche e bruno chiaro, areolate

### Peduncolo

da corto a medio, di medio spessore

### Cavità peduncolare

poco ampia, profonda, sovente irregolare, rugginosa

### Calice

abbastanza grande, chiuso, con sepali ripiegati

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, irregolare, solcata

### Polpa

bianca, soda, poco succosa, dolce, lievemente aromatica

## Note

**Varietà interessante per la conservabilità e la resistenza alle malattie.**

# — M/132 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di medio vigore, a portamento mediamente espanso, abbastanza resistente alle malattie, soggetto a cascola tardiva.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

prima decade di settembre

## Conservabilità in fruttajo

fino a dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica breve, di dimensioni medio-grandi

### Buccia

di medio spessore, liscia, particolarmente cerosa, verde chiaro con striature rossastre all'insolazione

### Lenticelle

rade, evidenti, regolari, bianche

### Peduncolo

corto e di medio spessore, marrone chiaro

### Cavità peduncolare

mediamente profonda ed ampia, rugginosa

### Calice

piccolo, chiuso, con sepali verdi ed eretti

### Cavità calicina

irregolare e leggermente solcata, poco profonda

### Polpa

bianca, tenera, succosa, dolce-acidula, gradevole

## Note

*L'albero presenta buon vigore, con foglie e portamento simili a Renetta del Canada, pur non essendo la stessa varietà.*

# == M/133 ==

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

metà settembre

## Conservabilità in fruttajo

novembre - dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale o tronco-conica breve, di buone dimensioni

### Buccia

liscia, untuosa a maturità, verde chiaro con sopraccolore rosato all'insolazione

### Lenticelle

numerose, evidenti, bianche

### Peduncolo

mediamente lungo, di medio spessore

### Cavità peduncolare

mediamente profonda, ampia, regolare, rugginosa

### Calice

medio, semi-aperto, a sepali eretti

### Cavità calicina

poco profonda, mediamente ampia, sovente costoluta

### Polpa

bianco-verdastra, poco succosa, tenera, dolce-acidula, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*



# — M/137 —

## Origine e diffusione

Probabilmente riconducibile alla varietà James Grieve, ottenuta a Edimburgo nel 1880 (7) dall'omonimo James Grieve e commercializzata dal 1890 (3), di cui sono note almeno otto mutazioni (8).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di medio vigore a portamento espanso, sensibile a *Nectria galligena*, ticchiolatura, monilia e carpocapsa. I frutti sono soggetti a cascola pre-raccolta.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

agosto

## Conservabilità in fruttajo

circa un mese



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica breve, di grande dimensione

### Buccia

liscia, piuttosto spessa, molto pruinosa, verde chiaro striata di rosso all'insolazione

### Lenticelle

piccole, poco numerose, areolate e abbastanza evidenti

### Peduncolo

medio-corto, di medio spessore

### Cavità peduncolare

ampia e profonda, rugginosa

### Calice

ampio, semichiuso con sepali verdi ed eretti

### Cavità calicina

grande, mediamente profonda, a volte solcata

### Polpa

bianca, croccante, con buona resistenza all'ossidazione, mediamente succosa, zuccherina, acidula e poco aromatica

## Note

**Di scarso interesse a causa della suscettibilità agli attacchi parassitari e la scarsa serbevolezza dei frutti, che tendono a diventare farinosi in poco tempo. La raccolta deve essere eseguita scalaramente.**

# — M/139 —

## Origine e diffusione

Probabile mutazione di CARLA FINALINA, da cui differisce per vigore, dimensioni del frutto, lunghezza del peduncolo e profilo equatoriale.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di medio vigore, a portamento mediamente espanso, sensibile alla ticchiolatura e alla carpocapsa, molto soggetto a cascola tardiva.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

prima decade di settembre

## Conservabilità in fruttajo

può raggiungere il mese di marzo, ma le sue caratteristiche si mantengono ottimali solo fino a dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica breve, sferoidale, di dimensioni medio-grandi, con profilo equatoriale irregolare

### Buccia

spessa, liscia, abbastanza cerosa, di colore giallo-verdastro con sfumature rosso chiaro all'insolazione

### Lenticelle

numerose, regolari, piccole ma ben evidenti

### Peduncolo

corto e sottile, verde

### Cavità peduncolare

mediamente profonda, stretta, regolare

### Calice

piccolo, semi-chiuso con sepali bruni ed eretti

### Cavità calicina

irregolare e leggermente solcata

### Polpa

bianca, tenera, succosa, zuccherina, gradevole

## Note

*Varietà interessante per la buona pezzatura e la conservabilità invernale. E' meno sensibile alle manipolazioni di "Carla Finalina".*

# — M/142 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

dicembre-gennaio



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, appiattita, irregolare, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, molto cerosa, verde medio, abbastanza sottile

### Lenticelle

piccole, numerose, poco evidenti, regolari, biancastre

### Peduncolo

corto e tozzo

### Cavità peduncolare

ampia, profonda, poco regolare, rugginosa

### Calice

medio, semiaperto, con sepali grandi ed eretti

### Cavità calicina

molto profonda, mediamente ampia, irregolare, liscia

### Polpa

bianco-verdastra, tenera, poco succosa, poco aromatica, dolce-acidula

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/145 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

gennaio-febbraio



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, abbastanza coriacea, verde chiaro con leggere sfumature aranciate all'insolazione

### Lenticelle

numerose, abbastanza evidenti, regolari, bianche

### Peduncolo

medio, sottile

### Cavità peduncolare

profonda, mediamente ampia, irregolare, a volte lievemente rugginosa

### Calice

medio, aperto o semi-aperto, sepali eretti

### Cavità calicina

ampia, mediamente profonda, irregolare, costoluta

### Polpa

bianca, croccante, poco succosa, dolce, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la buona resistenza alle malattie.*

# — M/148 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, abbastanza espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttai

dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica, irregolare, di buone dimensioni

### Buccia

liscia, cerosa, verde chiaro, sottile

### Lenticelle

piccole, mediamente evidenti, verde scuro, regolari

### Peduncolo

da corto a medio, sottile

### Cavità peduncolare

mediamente profonda, poco ampia, sovente irregolare

### Calice

piccolo, aperto, con sepali eretti

### Cavità calicina

profonda, ampia, irregolare, costoluta o solcata

### Polpa

bianco-verdastra, tenera, dolce, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/154 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

metà settembre

## Conservabilità in fruttajo

dicembre-gennaio



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiaro-giallognola

### Lenticelle

piccole, regolari, rade, poco evidenti, bruno chiaro

### Peduncolo

medio, sottile

### Cavità peduncolare

profonda, poco ampia, regolare, liscia

### Calice

molto piccolo, serrato, sepali eretti

### Cavità calicina

mediamente profonda, poco ampia, liscia, regolare

### Polpa

bianco-verdastra, succosa, tenera, dolce, aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie e per le caratteristiche organolettiche.*

# — M/158 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, tendenzialmente assurgente, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttai

gennaio



## Descrizione del frutto

### Forma

appiattita, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, cerosa, abbastanza coriacea, giallo chiaro con striature rosse all'insolazione

### Lenticelle

piccole, regolari, biancastre, poco evidenti

### Peduncolo

molto corto, di medio spessore

### Cavità peduncolare

profonda, mediamente ampia, liscia, rugginosa

### Calice

piccolo, aperto o semiaperto, sepali eretti

### Cavità calicina

profonda, ampia, liscia, regolare

### Polpa

bianco-crema, croccante, poco zuccherina, succosa

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/160 —

## Origine e diffusione

Conosciuta nel Biellese con il nome di "Pum Péir" (10), è riprodotta nella collezione Garnier-Valletti col nome di BELLE DE BUIITS (11).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, tendenzialmente assurgente, resistente alle malattie ma sensibile alla carpocapsa.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

marzo



## Descrizione del frutto

### Forma

oblunga, di buone dimensioni

### Buccia

ruvida, coriacea, verde chiaro coperta da una rugginosità estesa sovente su tutto il frutto

### Lenticelle

rade, abbastanza evidenti, bruno scuro

### Peduncolo

corto, grosso

### Cavità peduncolare

poco profonda, mediamente ampia, regolare, liscia

### Calice

piccolo, chiuso, con sepali appiattiti

### Cavità calicina

poco profonda, mediamente ampia, regolare, lievemente solcata

### Polpa

soda, dolce-acidula, poco succosa, poco aromatica, zuccherina

## Note

*Varietà interessante per la cottura al forno.*



# — M/201 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi, ma per evidenti caratteristiche è riconducibile al gruppo delle CALVILLE (14).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, poco espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

metà settembre

## Conservabilità in fruttajo

dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica oblunga, di buone dimensioni

### Buccia

liscia, assai cerosa, verde chiaro con vistoso sopraccoloro rosato, abbastanza fine

### Lenticelle

numerose, evidenti, biancastre, regolari

### Peduncolo

corto, di medio spessore

### Cavità peduncolare

profonda, mediamente ampia, irregolare, solcata

### Calice

piccolo, chiuso, con sepali eretti

### Cavità calicina

profonda, ampia, irregolare, vistosamente solcata o costoluta

### Polpa

bianca, fine, tenera, dolce-acidula, aromatica

## Note

*Varietà interessante per le qualità organolettiche e la resistenza alle malattie.*

# — M/213 —

## Origine e diffusione

Non sono stati ritrovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

gennaio



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, tronco-conica breve, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, cerosa, sottile, giallo carico

### Lenticelle

quasi assenti, poco evidenti, verde chiaro

### Peduncolo

molto corto e tozzo

### Cavità peduncolare

poco profonda, ampia, regolare, rugginosa

### Calice

piccolo, sepali aperti, eretti

### Cavità calicina

poco profonda, mediamente ampia, solcata

### Polpa

crema, croccante, dolce-acidula, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# = M/216 =

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore scarso, assai espanso, buona resistenza alle malattie.

**Epoca di inizio fioritura**  
intermedia

**Epoca di raccolta**  
fine settembre

**Conservabilità in fruttai**  
dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, di buone dimensioni

### Buccia

liscia, cerosa, coriacea, verde chiaro con un caratteristico sopraccolore ciclamino all'insolazione

### Lenticelle

numerose, evidenti, bianche

### Peduncolo

corto, molto grosso

### Cavità peduncolare

mediamente profonda, mediamente ampia, regolare, rugginosa

### Calice

grande, aperto, a sepali appiattiti

### Cavità calicina

poco profonda, ampia, regolare, liscia

### Polpa

bianco-verdastra, tenera tendente al farinoso, asciutta, dolce, aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/223 —

## Origine e diffusione

Varietà ampiamente diffusa, conosciuta col nome di RENETTA CHAMPAGNE. La sua origine si colloca nell'omonima regione francese e fu descritta per la prima volta dal Diel nel 1799 (3).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, mediamente espanso, con buona resistenza alle malattie. Coltivata in pianura, va soggetta a cascola pre-raccolta.

**Epoca di inizio fioritura**  
tardiva

**Epoca di raccolta**  
fine settembre

**Conservabilità in fruttaio**  
marzo-aprile



## Descrizione del frutto

### Forma

appiattita, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, cerosa, abbastanza coriacea, giallo brillante

### Lenticelle

rade, evidenti, regolari, bruno scuro

### Peduncolo

medio, piuttosto sottile

### Cavità peduncolare

abbastanza ampia, mediamente profonda, regolare, solcata, rugginosa

### Calice

abbastanza piccolo, semichiuso, sovente verdastro, con sepali ripiegati

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, regolare, sovente solcata

### Polpa

bianca, tenera, gradevolmente acidula, succosa, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per le caratteristiche organolettiche e la resistenza alle malattie.*

# — M/231 —

## Origine e diffusione

Questa varietà viene identificata da diversi autori italiani contemporanei col nome di RAMBOUR FRANCK (o FRANCK) e coi sinonimi di Rambour d'été, Summer Rambour, Rambour Blanc, collocando l'origine in Francia nel 1535. L'identificazione appare inappropriata in quanto i "Rambour" o "Mele Librali" sono di grosse dimensioni. Sul Rambour Franc, il Molon (5) scrive "...è in pregio per il suo bel volume, arriva spesso a 400 grammi (...) non si colora mai granché di rosso (...) è mela che dura 15 o 20 giorni..."

La mela in oggetto matura invece in ottobre e si conserva a lungo. Così il Votteler (7): "...frutto di grandi o grandissime dimensioni, di forma sferoidale-appiattita, irregolare, profondamente solcato (...) buccia liscia, untuosa, verde-giallognola..."; Morgan e Richards (8) citano un "Rambour d'été" "false" syn. of "Rambour Franck".

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore scarso, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

### Epoca di inizio fioritura

intermedia

### Epoca di raccolta

ottobre

### Conservabilità in fruttajo

maggio



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, appiattita, di piccole dimensioni

### Buccia

liscia, molto pruinosa, coriacea, verde chiaro con abbondante sopracoloro rosso vinoso

### Lenticelle

piccole, numerose, evidenti, bianche

### Peduncolo

corto, di medio spessore

### Cavità peduncolare

poco profonda, mediamente ampia, regolare, sovente rugginosa

### Calice

grande, aperti, con sepali ripiegati

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, lievemente solcata

### Polpa

bianco-crema, croccante, zuccherina, poco succosa, poco aromatica



## Note

**Varietà interessante per la conservabilità e la resistenza alle malattie.**

# — M/236 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

gennaio



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica breve, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, leggermente cerosa, abbastanza coriacea, verde chiaro soffusamente ricoperta di rosso chiaro

### Lenticelle

mediamente numerose, abbastanza evidenti, bianche, regolari

### Peduncolo

mediamente lungo, fine

### Cavità peduncolare

profonda, abbastanza ampia, solcata

### Calice

piccolo, a sepali eretti, chiuso

### Cavità calicina

poco profonda, ampia, costoluta

### Polpa

bianco-crema, tenera, dolce, lievemente aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/238 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, tendenzialmente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica irregolare, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, cerosa, verde medio con leggero sopraccalore rosato più o meno diffuso

### Lenticelle

rade, poco evidenti, regolari, biancastre

### Peduncolo

corto e tozzo

### Cavità peduncolare

profonda, mediamente ampia, liscia, sovente solcata, a volte lievemente rugginosa

### Calice

medio, chiuso, con sepali eretti

### Cavità calicina

profonda, mediamente ampia, irregolare, solcata o costoluta

### Polpa

bianco-verdastra, tenera, poco succosa, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# == M/240 ==

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore abbastanza elevato, tendenzialmente assurgente, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

marzo-aprile



## Descrizione del frutto

### Forma

appiattita, di piccole dimensioni

### Buccia

liscia, coriacea, verde medio

### Lenticelle

rade, piccole, regolari, poco evidenti, biancastre

### Peduncolo

da corto a medio, sottile

### Cavità peduncolare

profonda, mediamente ampia, regolare, rugginosa

### Calice

piccolo, chiuso, con sepali eretti

### Cavità calicina

molto profonda, molto ampia, regolare, lievemente solcata

### Polpa

bianca, soda, succosa, acidula, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per le caratteristiche organolettiche e la resistenza alle malattie.*



# — M/248 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

febbraio-marzo



## Descrizione del frutto

### Forma

appiattita, irregolare, di piccole-medie dimensioni

### Buccia

liscia, abbastanza coriacea, verde chiaro con lieve macchia rosso chiaro all'insolazione

### Lenticelle

rade, poco evidenti, biancastre

### Peduncolo

corto e tozzo

### Cavità peduncolare

mediamente profonda, ampia, rugginosa

### Calice

piccolo, chiuso, con sepali eretti

### Cavità calicina

molto profonda, ampia, irregolare, costoluta o solcata

### Polpa

bianca, succosa, dolce-acidula, croccante, lievemente aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/313 —

## Origine e diffusione

Si ritiene una mutazione spontanea di POMELLA GENOVESE, da cui differisce per dimensioni, consistenza della polpa e caratteristiche organolettiche migliori.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, espanso, con buona resistenza alle malattie.

**Epoca di inizio fioritura**  
intermedia

**Epoca di raccolta**  
fine settembre

**Conservabilità in fruttajo**  
aprile



## Descrizione del frutto

### Forma

appiattita, di dimensioni medio-grosse

### Buccia

liscia, cerosa, fine, verde chiaro con vistosa mascella rossa all'insolazione

### Lenticelle

numerose, evidenti, regolari, bianche

### Peduncolo

corto di medio spessore

### Cavità peduncolare

poco ampia, profonda, regolare, rugginosa

### Calice

piccolo, semiaperto con sepali eretti

### Cavità calicina

mediamente ampia, profonda, regolare, lievemente solcata

### Polpa

bianca, croccante, succosa, zuccherina, aromatica, gradevole, sovente soggetta a vitrescenza

## Note

*Varietà interessante per le caratteristiche organolettiche, la conservabilità e la resistenza alle malattie.*

# — M/328 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi

## Caratteristiche agronomiche

Albero di elevato vigore, a portamento espanso, molto resistente alle malattie, molto soggetto a cascola pre-raccolta.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

terza decade di agosto

## Conservabilità in fruttajo

circa un mese



## Descrizione del frutto

### Forma

ellissoidale, di piccole dimensioni e profilo equatoriale leggermente solcato

### Buccia

liscia, di medio spessore, giallo chiaro, con sopraccoloro rosa all'insolazione

### Lenticelle

poco numerose, piccole e pressoché invisibili

### Peduncolo

medio e sottile, verde

### Cavità peduncolare

media e poco profonda, lievemente solcata

### Calice

piccolo, chiuso, con sepali bruni ed eretti

### Cavità calicina

ampia, mediamente profonda e molto solcata

### Polpa

bianca, croccante, succosa, zuccherina e acidula, gradevole

## Note

*Varietà di scarso interesse per la dimensione e la qualità dei frutti. Può essere utile ai fini del miglioramento genetico per la sua elevata produttività e rusticità.*

# == M/333 ==

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, mediamente espanso, mediamente assurgente, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica, irregolare, costoluta, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, molto untuosa a maturazione, verde chiaro virante al giallo

### Lenticelle

piccole, poco numerose, poco evidenti, bruno chiaro, regolari

### Peduncolo

corto e tozzo

### Cavità pedunculare

mediamente profonda, mediamente ampia, liscia, irregolare

### Calice

grosso, aperto, a sepali appiattiti

### Cavità calicina

poco profonda, ampia, solcata

### Polpa

bianco-verdastra, tenera, poco zuccherina, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/342 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

febbraio



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica breve, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, lievemente cerosa, verde chiaro con leggero sopraccoloro aranciato all'insolazione

### Lenticelle

numerose, piccole, poco evidenti, regolari, biancastre

### Peduncolo

corto, di medio spessore

### Cavità peduncolare

mediamente ampia, mediamente profonda, regolare, liscia

### Calice

medio, chiuso, con sepali ripiegati

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, regolare, solcata

### Polpa

bianco-verdastra, soda, gradevolmente acidula, poco succosa, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/345 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

febbraio-marzo



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale-oblunga, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, poco cerosa, coriacea, giallo chiaro con lieve sopraccoloro aranciato all'insolazione

### Lenticelle

poche, per nulla evidenti, piccole, regolari, bruno chiaro

### Peduncolo

corto e tozzo

### Cavità peduncolare

profonda, mediamente ampia, irregolare, sovente rugginosa

### Calice

medio, chiuso, sepali eretti

### Cavità calicina

mediamente ampia, poco profonda, regolare, solcata

### Polpa

bianco-verdastra, croccante, poco succosa, acidula, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/348 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati dati bibliografici certi; alcune testimonianze orali fanno supporre che si possa ricondurre alla TRAVAGLINA, antica varietà locale.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore abbastanza elevato, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

febbraio-marzo



## Descrizione del frutto

### Forma

appiattita, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, abbastanza fine, verde chiaro ricoperto di rosso vivo con striature rosso scuro

### Lenticelle

numerose, piccole, abbastanza evidenti, bruno chiaro

### Peduncolo

corto, di medio spessore

### Cavità peduncolare

mediamente ampia, profonda, regolare, liscia, rugginosa

### Calice

medio, semichiuso

### Cavità calicina

ampia, mediamente profonda, regolare, liscia

### Polpa

bianca, croccante, succosa, dolce-acidula, lievemente aromatica, zuccherina

## Note

*Varietà interessante per le caratteristiche organolettiche e la resistenza alle malattie.*

# — M/351 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi, anche se il caratteristico retrogusto che ricorda l'aroma del sedano e del finocchio fa presupporre di trovarsi in presenza di una FINOCCHIETTA, varietà citate già alla metà dell' 800 in diverse Pomologie francesi e belghe, nonché dal Molon (5).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, tendenzialmente assurgente, sensibile alla carpocapsa.

### Epoca di inizio fioritura

tardiva

### Epoca di raccolta

inizio ottobre

### Conservabilità in fruttajo

marzo



## Descrizione del frutto

### Forma

appiattita, di medie dimensioni

### Buccia

lievemente rugosa, coriacea, verde chiaro con macchia aranciata verso la cavità calicina ed ampia macchia rugginosa nella parte superiore del frutto

### Lenticelle

numerose, irregolari, abbastanza evidenti, brune, areolate.

### Peduncolo

corto e grosso

### Cavità peduncolare

mediamente profonda, mediamente ampia, regolare, rugosa

### Calice

medio, aperto, con sepali eretti

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, irregolare, solcata

### Polpa

bianco-verdastra, stopposa, acidula, poco aromatica, con caratteristico retrogusto che ricorda il profumo del sedano o del finocchio

## Note

*Varietà interessante solo per motivi storici.*



# — M/359 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttai

dicembre - gennaio



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, giallo intenso

### Lenticelle

mediamente numerose, mediamente visibili, brune

### Peduncolo

lungo, sottile

### Cavità peduncolare

profonda, ampia, regolare

### Calice

piccolo, aperto, con sepali ripiegati

### Cavità calicina

poco profonda, ampia, solcata

### Polpa

bianco-giallastra, croccante, succosa, dolce-acidula, leggermente aromatica

## Note

*Varietà interessante per la buona resistenza alle malattie.*

# — M/401 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, spiccatamente assurgente, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

aprile-maggio



## Descrizione del frutto

### Forma

appiattita, di piccole dimensioni

### Buccia

liscia, coriacea, verde medio con eventuali striature rosso mattone all'insolazione

### Lenticelle

molto piccole, abbastanza numerose, poco evidenti, regolari, biancastre

### Peduncolo

corto e tozzo

### Cavità peduncolare

poco profonda, mediamente ampia, regolare, rugginosa

### Calice

medio, chiuso, con sepali eretti

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, regolare, sovente costoluta

### Polpa

bianco-verdastra, stopposa, acidula

## Note

*Varietà interessante per la buona resistenza alle malattie.*

# — M/413 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, tendenzialmente assurgente, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

ottobre

## Conservabilità in fruttai

aprile



## Descrizione del frutto

### Forma

appiattita, di piccole dimensioni

### Buccia

liscia, coriacea, verde chiaro con vistoso sopraccolore rosso-aranciato

### Lenticelle

poche, rade, poco evidenti, bruno chiaro

### Peduncolo

corto e tozzo

### Cavità peduncolare

piccola, poco profonda, liscia, regolare

### Calice

grande, aperto, a sepali eretti

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, regolare

### Polpa

bianco-verdastra, soda, acidula, poco succosa, poco gradevole

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/416 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, abbastanza espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

febbraio



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica oblunga, regolare, di buone dimensioni

### Buccia

liscia, poco cerosa, verde chiaro con lieve accenno di macchia giallo scuro all'insolazione

### Lenticelle

rade, poco evidenti, regolari, brune, areolate

### Peduncolo

corto, di medio spessore

### Cavità peduncolare

profonda, poco ampia, regolare, sovente rugginosa

### Calice

abbastanza grande, semiaperto, con sepali parzialmente appiattiti

### Cavità calicina

poco profonda, mediamente ampia, regolare

### Polpa

bianca, tenera, succosa, acidula, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/420 —

## Origine e diffusione

Non sono stati ritrovati riferimenti bibliografici certi, anche se presenta alcune analogie con la TAFFETA' bianca d'autunno (7).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, portamento espanso, buona resistenza alle malattie.

**Epoca di inizio fioritura**  
intermedia

**Epoca di raccolta**  
fine settembre

**Conservabilità in fruttajo**  
dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, appiattita, di piccole-medie dimensioni

### Buccia

liscia, leggermente cerosa, giallo chiaro, abbastanza sottile

### Lenticelle

poche, evidenti, brune

### Peduncolo

corto e abbastanza fine

### Cavità peduncolare

mediamente ampia, poco profonda, regolare, mai rugginosa

### Calice

piccolo, aperto con sepali eretti

### Cavità calicina

mediamente profonda, poco ampia, liscia, regolare

### Polpa

bianca, fine, succosa, croccante, profumata, gradevole

## Note

*Varietà interessante per le qualità organolettiche e la resistenza alle malattie.*

# — M/433 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi. Conosciuta con il nome locale SANT'ANNA.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di scarso vigore e portamento espanso, molto resistente agli attacchi parassitari.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

terza decade di luglio

## Conservabilità in fruttajo

due settimane



## Descrizione del frutto

### Forma

ellissoidale, di dimensioni medie e profilo equatoriale circolare

### Buccia

liscia, di colore giallo chiaro, in maturazione assume una colorazione fucsia molto particolare, ricoperta da una pruina molto evidente

### Lenticelle

mediamente numerose e ben evidenti

### Peduncolo

medio, di medio spessore

### Cavità peduncolare

stretta e profonda

### Calice

medio, semichiuso

### Cavità calicina

ampia, mediamente profonda e solcata

### Polpa

bianco-crema, fine e croccante, succosa, mediamente zuccherina e gradevolmente aromatica

## Note

*Varietà molto interessante per la precocità di maturazione, la resistenza alle malattie e l'aspetto decorativo dei frutti in maturazione.*

# — M/434 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore scarso, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

gennaio



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, di buone dimensioni

### Buccia

liscia, lievemente cerosa, coriacea, giallo chiaro con buon sopraccolore rosso aranciato

### Lenticelle

numerose, molto evidenti, bianche

### Peduncolo

lungo e sottile

### Cavità peduncolare

mediamente profonda, liscia, ampia, regolare

### Calice

piccolo, a sepali chiusi ed eretti

### Cavità calicina

poco profonda, ampia, regolare, liscia

### Polpa

bianco-crema, croccante, dolce-acidula, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/435 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

metà settembre

## Conservabilità in fruttajo

novembre



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica, di grosse dimensioni

### Buccia

liscia, lievemente cerosa, giallo chiaro tendente all'arancione con abbondanti striature rosso cupo

### Lenticelle

poche, abbastanza evidenti, regolari, brune

### Peduncolo

lungo e sottile

### Cavità peduncolare

profonda, mediamente ampia, liscia, leggermente rugginosa

### Calice

medio, chiuso, a sepali eretti

### Cavità calicina

poco profonda, ampia, regolare, sovente costoluta

### Polpa

bianco-crema, farinosa, dolciastra

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*



# — M/436 —

## Origine e diffusione

Non sono stati ritrovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, mediamente espanso, poco resistente alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

metà settembre

## Conservabilità in fruttajo

novembre



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, poco cerosa, abbastanza fine, giallo chiaro con caratteristiche striature aranciate

### Lenticelle

numerose, evidenti, regolari, biancastre

### Peduncolo

medio di media lunghezza

### Cavità peduncolare

mediamente ampia, profonda, regolare, liscia, sovente rugginosa

### Calice

piccolo, chiuso, con sepali eretti

### Cavità calicina

poco ampia, mediamente profonda, regolare, sovente solcata

### Polpa

farinosa, poco succosa, dolciastra

## Note

*Varietà interessante solo per conservazione di germoplasma.*

# — M/437 —

## Origine e diffusione

Non sono stati ritrovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica oblunga, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiaro ampiamente ricoperta di rosso chiaro, vivaci striature rosso scuro

### Lenticelle

numerose, poco evidenti, bruno chiaro

### Peduncolo

medio, di medio spessore

### Cavità peduncolare

profonda, ampia, regolare

### Calice

grande, semiaperto, a sepali eretti

### Cavità calicina

poco profonda, ampia, regolare

### Polpa

bianco crema, dolce, poco aromatica, tenera, tendente al farinoso

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/504 —

## Origine e diffusione

Varietà indigena del territorio di Finale in Liguria, ove è stata ottenuta da seme, già descritta da G. Gallesio nella Pomona Italiana (4) col nome di MELA CARLA. Chiamata anche Melo Carlo o Melo Finalino, è diffusa ancor oggi in alcune zone del Piemonte e del Trentino Alto Adige, dove è conosciuta anche con il nome di Napoleoni.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di elevato vigore, a portamento tendenzialmente assurgente, sensibile alla ticchiolatura e alla carpocapsa, molto soggetto a cascola tardiva.

### Epoca di inizio fioritura

tardiva

### Epoca di raccolta

prima decade di settembre

### Conservabilità in fruttaio

può raggiungere il mese di marzo, ma le sue caratteristiche si mantengono ottimali solo fino a dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica breve, sferoidale, di piccole dimensioni, con profilo equatoriale circolare

### Buccia

spessa, liscia, abbastanza cerosa, di colore giallo-verdastro con sfumature rosso chiaro all'insolazione

### Lenticelle

numerose, regolari, piccole ma ben evidenti

### Peduncolo

lungo e sottile, verde

### Cavità peduncolare

mediamente ampia e profonda, regolare

### Calice

piccolo, chiuso con sepalì bruni ed eretti

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, regolare

### Polpa

bianca, tenera, succosa, zuccherina, gradevole

## Note

*I frutti sono molto sensibili alle manipolazioni, ma di buone caratteristiche organolettiche.*

# — M/509 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, espanso, buona resistenza alle malattie.

**Epoca di inizio fioritura**  
intermedia

**Epoca di raccolta**  
fine settembre

**Conservabilità in fruttajo**  
gennaio-febbraio.



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, regolare, di buone dimensioni

### Buccia

liscia, lievemente cerosa, giallo chiaro con sopraccoloro rosso aranciato all'insolazione

### Lenticelle

numerose, piccole, regolari, evidenti, bianche

### Peduncolo

medio, sottile

### Cavità peduncolare

profonda, mediamente ampia, liscia, regolare

### Calice

medio-piccolo, chiuso, sepali eretti

### Cavità calicina

poco profonda, ampia, liscia, regolare

### Polpa

bianca, succosa, croccante, dolce-acidula, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la buona resistenza alle malattie.*

# — M/513 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

febbraio



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, appiattita, regolare, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, lievemente cerosa, abbastanza coriacea, verde chiaro-giallo

### Lenticelle

piccole, per nulla evidenti, biancastre

### Peduncolo

medio, di medio spessore

### Cavità peduncolare

profonda, mediamente ampia, regolare, liscia, poco rugginosa a volte

### Calice

medio-piccolo, chiuso, sepali eretti

### Cavità calicina

mediamente ampia, liscia, poco profonda

### Polpa

bianca, succosa, gradevolmente acidula, leggermente aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie e per i caratteri organolettici.*

# — M/517 —

## Origine e diffusione

Non sono stati ritrovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

gennaio-febbraio



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica breve, di media pezzatura

### Buccia

liscia, coriacea, poco cerosa, giallo chiaro con mascella aranciata all'insolazione

### Lenticelle

rade, abbastanza evidenti, bruno chiaro, areolate

### Peduncolo

corto, di medio spessore

### Cavità peduncolare

mediamente ampia, mediamente profonda, regolare, liscia, rugginosa

### Calice

abbastanza grande, semichiuso, con sepali eretti

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, irregolare, solcata

### Polpa

bianca, soda, dolce-acidula, poco succosa, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/525 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi, anche se si è notata una certa similitudine con PITTMASTON PINE-APPLE (8).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio-scarso, poco assurgente, poco espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

dicembre-gennaio



## Descrizione del frutto

### Forma

oblunga, assai caratteristica, di piccole-medie dimensioni

### Buccia

liscia, coriacea, giallo medio

### Lenticelle

irregolari, evidenti, bruno scuro

### Peduncolo

medio, sottile

### Cavità peduncolare

profonda, poco ampia, regolare, sovente rugginosa

### Calice

molto piccolo, serrato, sepali eretti

### Cavità calicina

mediamente profonda, mediamente ampia, sovente solcata, a volte con leggera rugginosità

### Polpa

crema, croccante, poco succosa, acidula, poco aromatica

## Note

***Varietà interessante per l'elevata produttività e la resistenza alle malattie.***

# — M/527 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore scarso, portamento mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, appiattita, di buone dimensioni

### Buccia

liscia, lievemente cerosa, giallo chiaro con striature rosso aranciato, coriacea

### Lenticelle

rade, poco evidenti, regolari, bruno chiaro

### Peduncolo

lungo e sottile

### Cavità peduncolare

profonda, ampia, liscia

### Calice

piccolo, chiuso, con sepali semi-eretti

### Cavità calicina

ampia, profonda, leggermente costoluta

### Polpa

bianca, dolce, tenera, poco gradevole

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*



# — M/530 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi, anche se pare riconducibile al gruppo delle CALVILLE (14).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore scarso, poco espanso, abbastanza sensibile alle malattie.

**Epoca di inizio fioritura**  
precoce

**Epoca di raccolta**  
metà settembre

**Conservabilità in fruttajo**  
novembre-dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica breve, irregolare, costoluta, di buone dimensioni

### Buccia

liscia, quasi untuosa a maturazione, gialla con sopraccoloro rosso violaceo

### Lenticelle

numerose, poco evidenti, biancastre, regolari

### Peduncolo

corto e tozzo

### Cavità peduncolare

profonda, mediamente ampia, rugginosa, costoluta

### Calice

mediamente aperto, con sepali eretti

### Cavità calicina

profonda, irregolare, ampia, costoluta o solcata

### Polpa

bianco-giallastra, fine, fondente, tenera, succosa, dolce-acidula, aromatica

## Note

*Varietà con buone caratteristiche organolettiche ma con poca resistenza alle malattie.*

# == M/607 ==

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, tendenzialmente assurgente, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

ottobre

## Conservabilità in fruttajo

maggio



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, di piccole dimensioni

### Buccia

liscia, giallo chiaro con vistoso sopraccolore aranciato all'insolazione

### Lenticelle

poche, poco evidenti, piccole, biancastre

### Peduncolo

corto, di medie dimensioni

### Cavità peduncolare

mediamente ampia, profonda, regolare, rugginosa

### Calice

medio, chiuso, con sepali semieretti

### Cavità calicina

mediamente ampia, poco profonda, liscia, regolare

### Polpa

bianca, soda, stopposa, dolce-acidula, poco profumata, poco aromatica, poco gradevole

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/631 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, mediamente espanso, sensibile a carpocapsa.

**Epoca di inizio fioritura**  
intermedia

**Epoca di raccolta**  
fine settembre

**Conservabilità in fruttajo**  
dicembre-gennaio



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale o tronco-conica breve, di medie dimensioni

### Buccia

leggermente rugosa, abbastanza coriacea, verde chiaro quasi totalmente ricoperta da una rugginosità bronzea che vira al rossiccio a maturazione

### Lenticelle

non rilevabili

### Peduncolo

corto, grosso

### Cavità peduncolare

ampia, mediamente profonda, regolare

### Calice

piccolo, chiuso o semichiuso, sepali eretti

### Cavità calicina

poco profonda, poco ampia, regolare

### Polpa

bianca, succosa, dolce, aromatica

## Note

*Varietà interessante per le caratteristiche organolettiche, produttività elevata, resistente a ticchiolatura ma molto attaccata da carpocapsa.*

# — M/719 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, portamento espanso, buona resistenza alle malattie, frutto sensibile a butteratura amara.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

metà settembre

## Conservabilità in fruttajo

dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica breve, irregolare, costoluta, di buone dimensioni

### Buccia

liscia, cerosa, coriacea, giallo chiaro con sopraccoloro aranciato all'insolazione

### Lenticelle

numerose, evidenti, biancastre

### Peduncolo

corto, di medio spessore

### Cavità peduncolare

molto profonda, poco ampia, a volte rugginosa, non regolare, liscia

### Calice

piccolo, chiuso, con sepali eretti

### Cavità calicina

molto profonda, poco ampia, solcata

### Polpa

bianca, tenera, dolce-acidula, poco aromatica

## Note

*Varietà di scarso interesse.*

# — M/803 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

appiattita, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, poco cerosa, sottile, giallo chiaro con evidenti striature rossastre

### Lenticelle

rade, evidenti, biancastre

### Peduncolo

lungo e sottile

### Cavità peduncolare

mediamente ampia, profonda, regolare, liscia

### Calice

medio, chiuso, con sepali eretti

### Cavità calicina

mediamente ampia, mediamente profonda, regolare, lievemente solcata

### Polpa

bianco-crema, tenera, succosa, poco aromatica, dolce-acidula

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/811 —

## Origine e diffusione

Non sono stati ritrovati dati bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, mediamente espanso, con buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

metà settembre

## Conservabilità in fruttajo

novembre-dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, abbastanza coriacea, verde-giallo chiaro soffusamente coperta di rosso chiaro con vistose striature rosso vivo

### Lenticelle

poche, abbastanza evidenti, bianche

### Peduncolo

medio, di medio spessore

### Cavità peduncolare

profonda, mediamente ampia, regolare, liscia, a volte rugginosa

### Calice

medio, semichiuso, con sepali ripiegati

### Cavità calicina

ampia, mediamente profonda, regolare, lievemente solcata o costoluta

### Polpa

bianco-crema, farinosa, poco aromatica, poco succosa

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

# — M/820 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

marzo



## Descrizione del frutto

### Forma

appiattita, di piccole-medie dimensioni

### Buccia

liscia, poco cerosa, giallo chiaro con sopraccolore rosso aranciato

### Lenticelle

numerose, evidenti, bianche

### Peduncolo

corto e di medio spessore

### Cavità peduncolare

poco profonda, poco ampia, regolare, rugginosa

### Calice

piccolissimo, aperto, con sepali eretti

### Cavità calicina

mediamente profonda, ampia, liscia, regolare

### Polpa

bianco-verdastra, succosa, dolce-acidula, leggermente aromatica

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie e le caratteristiche organolettiche.*

# — M/823 —

## Origine e diffusione

Non sono stati ritrovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

febbraio



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica breve, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiaro abbondantemente ricoperta di rosso vivo, abbastanza coriacea

### Lenticelle

numerose, evidenti, irregolari, areolate

### Peduncolo

lungo e sottile

### Cavità peduncolare

ampia, profonda, liscia, regolare, sovente rugginosa

### Calice

medio, semichiuso, a sepali eretti

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, solcata

### Polpa

bianco crema, croccante, succosa, aromatica, dolce

## Note

*Varietà interessante per le qualità organolettiche e la resistenza alle malattie.*



# — M/826 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, mediamente espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

febbraio



## Descrizione del frutto

### Forma

tronco-conica breve, di buone dimensioni

### Buccia

liscia, poco cerosa, coriacea, giallo chiaro

### Lenticelle

poche, abbastanza evidenti, brune, areolate

### Peduncolo

corto e grosso

### Cavità peduncolare

mediamente profonda, mediamente ampia, rugginosa, regolare

### Calice

piccolo, a sepali eretti, chiuso

### Cavità calicina

poco profonda, mediamente ampia, solcata, irregolare

### Polpa

bianca, dolce-acidula con retrogusto pronunciato di muschio, croccante, poco gradevole

## Note

*Varietà interessante per la resistenza alle malattie.*

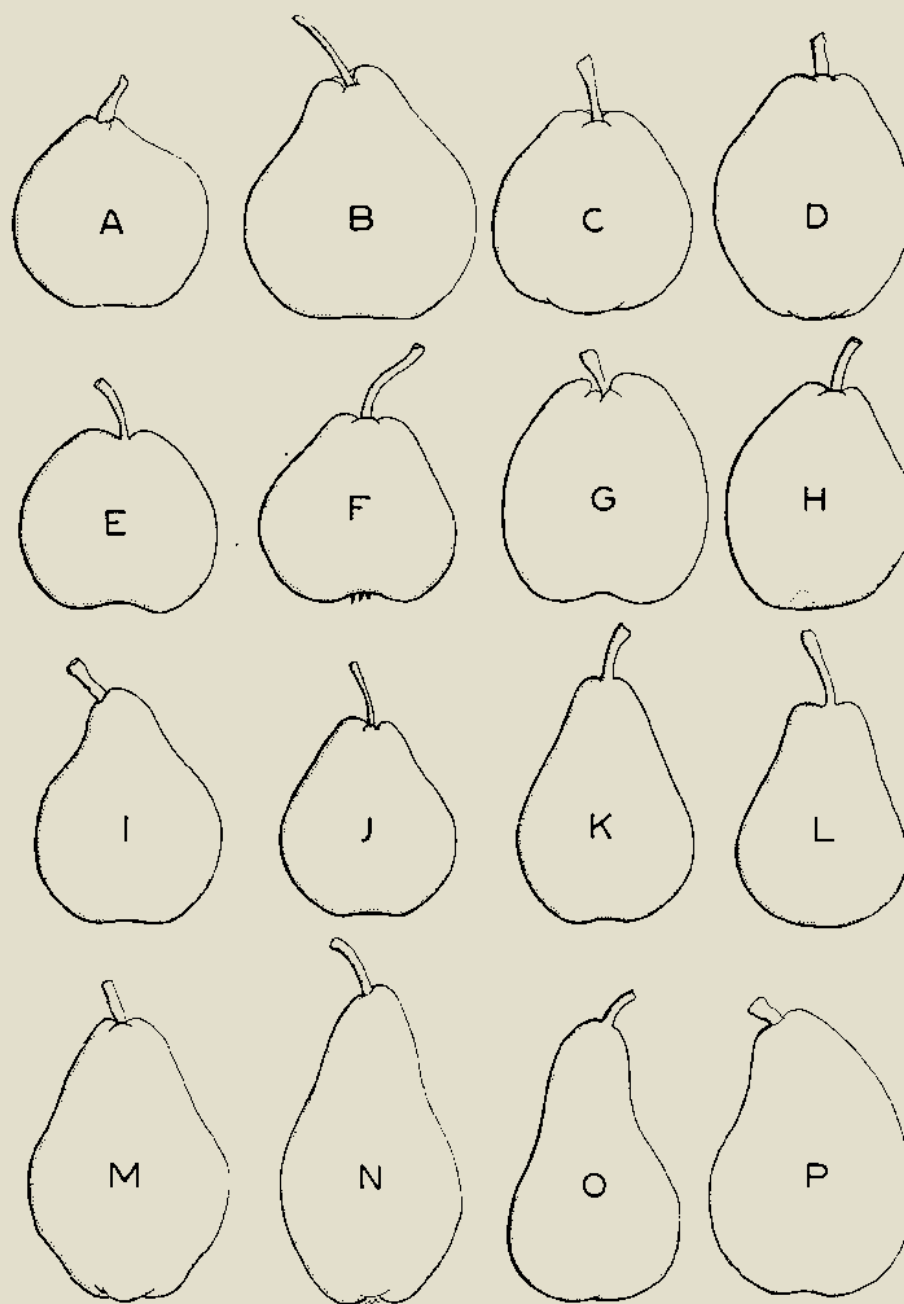
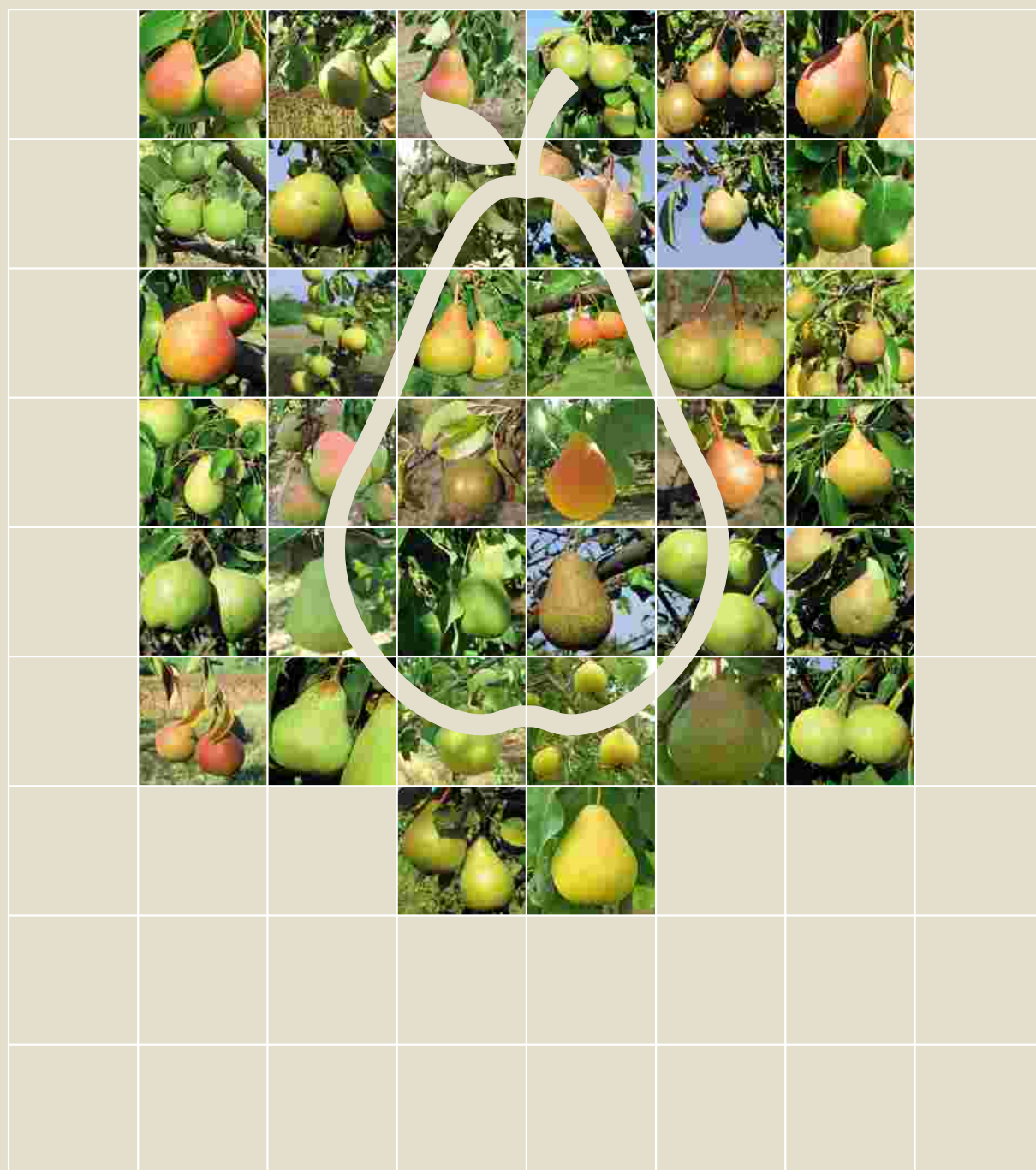


FIG. 21. - Classificazione della forma dei frutti secondo lo schema proposto da CHASSET: A) sferoidali; B) turbinati brevi; C) doliformi brevi; D) cidoniformi brevi; E) maliformi; F) turbinati appiattiti; G) doliformi; H) ovoidali; I) turbinati; J) turbinati troncati; K) piriformi; L) piriformi troncati; M) cidoniformi; N) piriformi allungati; O) calebassiformi; P) oblungi.

Tratto da "Monografia delle Principali Cultivar di Pero" (1)

## Schede pomologiche / Peri



# — P/101 —

## Origine e diffusione

Certamente riconducibile alla CURATO, di origine francese ottenuta verso il 1760 dal curato Leroy e largamente diffusa in tutti i paesi frutticoli del mondo (1).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di buon vigore, portamento mediamente assurgente, molto resistente alla ticchiolatura.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

fino a gennaio



## Descrizione del frutto

### Forma

piriforme allungata, di dimensioni medie ed uniformi

### Buccia

liscia, verde chiara con sopraccolore rosso sfumato; presenta spesso una caratteristica striscia rugginosa dal peduncolo al calice

### Lenticelle

numerose, poco evidenti

### Peduncolo

lungo, ricurvo, inserito obliquamente, semirugginoso, sottile

### Cavità pedunculare

assente

### Calice

aperto, grande

### Cavità calicina

ampia e poco profonda

### Polpa

bianco-crema, croccante, succosa, zuccherina, poco aromatica

## Note

*Varietà interessante per la conservabilità, la buona resistenza alle malattie e alle manipolazioni. E' ottima per la cottura, ma discretamente utilizzabile anche per il consumo fresco.*

# — P/104 —

## Origine e diffusione

Non sono stati individuati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, portamento espanso, resistente alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

inizio agosto

## Conservabilità in fruttai

una settimana



## Descrizione del frutto

### Forma

piriforme, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, gialla con abbondante sopraccalore rosso vivo

### Lenticelle

piccole, poco evidenti, poco numerose, bruno chiaro

### Peduncolo

lungo, inserito obliquamente, ricurvo, carnoso, parzialmente rugginoso

### Cavità peduncolare

assente o poco pronunciata

### Calice

piccolo, aperto, con sepali parzialmente appiattiti

### Cavità calicina

media, poco profonda, liscia, regolare

### Polpa

bianco-crema, succosa, semifine, astringente, zuccherina, acidula, poco aromatica

## Note

*Di scarso interesse per la scarsa qualità e serbevolezza del frutto. I fiori presentano marcata petaloidia. Si dimostra sensibile alla fitotossicità da rame.*

# — P/105 —

## Origine e diffusione

Non sono stati individuati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, portamento mediamente espanso, resistente alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

metà agosto

## Conservabilità in fruttajo

pochi giorni



## Descrizione del frutto

### Forma

piriforme, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, gialla con abbondante sopraccoloro rosso

### Lenticelle

poco numerose, poco evidenti, bruno chiaro

### Peduncolo

lungo, inserito diritto, lievemente ricurvo, rugginoso

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

piccolo, aperto, con sepali appiattiti

### Cavità calicina

media, mediamente profonda, regolare

### Polpa

bianco-giallastra, semifine, succosa, zuccherina, acidula, scarsamente aromatica

## Note

*Interessante solo per la buona resistenza alle malattie.*

# — P/107 —

## Origine e diffusione

Riconducibile alla varietà ottenuta in Belgio dall'Abate Nicola d'Hardenpont nel 1759 e introdotta ai primi dell'800 in Francia, dove si diffuse col nome di BUTIRRA D'AREMBERG, successivamente in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Germania e in Italia dove è conosciuta con vari sinonimi (1).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato e media produttività, abbastanza sensibile alla ticchiolatura.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

ottobre

## Conservabilità in fruttajo

fino a febbraio



## Descrizione del frutto

### Forma

cidoniforme breve, di dimensione medio-grande

### Buccia

liscia, verde tendente al giallo chiaro, con lieve sopraccoloro rosso sfumato

### Lenticelle

piccole e poco numerose, brune

### Peduncolo

medio, diritto, a volte inserito obliquamente, rugginoso, parzialmente carnoso alla base

### Cavità peduncolare

mediamente profonda, solcata, con strisce rugginose

### Calice

aperto con sepali generalmente eretti

### Cavità calicina

molto pronunciata e solcata

### Polpa

bianco-crema, fondente, succosa, zuccherina, gradevolmente aromatica

## Note

*Varietà interessante per la qualità e la conservabilità del frutto.*

# — P/111 —

## Origine e diffusione

Varietà riconducibile alla SPADONA ESTIVA, di origine molto antica e incerta: la prima descrizione, intorno al 1700, è del Micheli che illustra i frutti che venivano serviti alla Corte di Cosimo III Gran Duca di Toscana (1); successivamente è stata descritta più dettagliatamente dal Gallesio (4). Si è diffusa in tutta Italia, soprattutto nelle regioni centro-meridionali.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di elevato vigore, con portamento tendenzialmente assurgente, di elevata fertilità, sensibile alla ticchiolatura e alla fitotossicità da rame.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

seconda decade di agosto

## Conservabilità in fruttajo

due settimane



## Descrizione del frutto

### Forma

piriforme-ovoidale, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiaro, sfumata di rosso scuro all'insolazione

### Lenticelle

numerose, piccole e poco evidenti

### Peduncolo

di media lunghezza, verde, inserito obliquamente

### Cavità peduncolare

leggermente pronunciata

### Calice

aperto, con sepali evidenti e appiattiti

### Cavità calicina

lievemente pronunciata

### Polpa

bianca, fine, zuccherina e acidula

## Note

*La sua coltivazione è stata soppiantata dalla William, preferita per la maggiore qualità dei frutti e la resistenza alle manipolazioni.*



# — P/114 —

## Origine e diffusione

Varietà riconducibile alla BUTIRRA DURONDEAU di origine belga, ottenuta da seme intorno al 1811 da Charles Louis Durondeau (1) a Tongres-Notre Dame.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio con portamento mediamente espanso.

**Epoca di inizio fioritura**  
intermedia

**Epoca di raccolta**  
metà settembre

**Conservabilità in fruttajo**  
quattro-cinque settimane



## Descrizione del frutto

### Forma

turbinata, irregolare, di medie dimensioni

### Buccia

di colore verde, coperta da estesa rugginosità

### Lenticelle

piccole e numerose

### Peduncolo

medio, dritto, inserito obliquamente, rugginoso

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

chiuso con sepali ripiegati

### Cavità calicina

piccola, poco profonda, regolare

### Polpa

bianca, succosa fondente, granulosa al centro, dolce, acidula, leggermente tannica, gradevolmente aromatica

## Note

*Interessante per la discreta qualità del frutto ed il periodo di maturazione. E' abbastanza resistente alle malattie.*

# — P/115 —

## Origine e diffusione

Varietà riconducibile alla Colorée de Juillet, ottenuta in Francia intorno al 1857 (1).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore stentato se innestato su cotogno; buona la fertilità.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

seconda decade di luglio

## Conservabilità in fruttajo

una settimana



## Descrizione del frutto

### Forma

ovoidale, di dimensioni medio-piccole

### Buccia

liscia, verde chiaro-gialla, rosso intenso all'insolazione

### Lenticelle

numerose ed evidenti

### Peduncolo

lungo, diritto e inserito obliquamente, carnoso

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

aperto, persistente con sepali appiattiti

### Cavità calicina

mediamente pronunciata

### Polpa

bianco-crema, fondente, poco succosa e farinosa a maturità, zuccherina, aromatica

## Note

*Di scarso interesse per l'elevata sensibilità all'ammazzamento e per la qualità mediocre dei frutti che si presentano farinosi a maturazione.*

# — P/117 —

## Origine e diffusione

Riconducibile alla BELLA ANGEVINA, varietà di origine incerta, descritta da numerosi autori fin dall'800 e conosciuta già alla fine del 1600 in Inghilterra con il nome di Uvedale's St. Germain. E' stata anche utilizzata in incroci per ottenere nuove varietà come la Trionfo di Packham. (1).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore buono, portamento espanso e buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

fino ad aprile



## Descrizione del frutto

### Forma

cidoniforme, di grosse dimensioni

### Buccia

spessa e resistente, liscia, verde chiara con sopraccoloro rosso sfumato

### Lenticelle

numerose, ben evidenti, grosse, rugginose

### Peduncolo

medio, diritto, legnoso, inserito obliquamente

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

chiuso

### Cavità calicina

poco profonda, stretta e ondulata

### Polpa

bianca, granulosa e poco succosa

## Note

*Interessante per l'ottima conservabilità e la resistenza alle malattie. E' adatta per cuocere.*

# — P/121 —

## Origine e diffusione

Non sono stati individuati riferimenti bibliografici certi. Si ritiene una varietà locale conosciuta come PER RUSLEN.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di medio vigore, portamento mediamente espanso, resistente alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

fino a gennaio



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale-turbinata, di piccole dimensioni

### Buccia

liscia, sottile, gialla con sopraccalore rosso vivo, con zone rugginose nella parte gialla

### Lenticelle

numerose, poco evidenti, brune

### Peduncolo

lungo, diritto, verde alla base, rugginoso verso l'apice

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

grosso, aperto, con sepali appiattiti

### Cavità calicina

media, poco profonda, liscia, regolare

### Polpa

bianca, succosa, fine, zuccherina, lievemente acidula, mediamente aromatica

## Note

*Varietà interessante per le qualità organolettiche del frutto, adatto sia al consumo fresco che in cottura e per la resistenza alle malattie.*

# — P/124 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di medio vigore, portamento mediamente espanso, abbastanza resistente alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

prima metà di agosto

## Conservabilità in fruttajo

circa tre settimane



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiaro tendente al giallo

### Lenticelle

numerose, piccole e poco evidenti

### Peduncolo

lungo, ricurvo, verde e carnoso alla base, rugginoso all'apice, inserito diritto

### Cavità peduncolare

assente con una leggera rugginosità

### Calice

aperto con sepali grandi e appiattiti

### Cavità calicina

lievemente pronunciata e rugginosa

### Polpa

bianco-crema, fondente, succosa, zuccherina, acidula, gradevolmente aromatica

## Note

***Molto interessante per la qualità del frutto, la buona resistenza all'ammazzamento, alle manipolazioni e alle malattie.***

# — P/127 —

## Origine e diffusione

Non sono stati individuati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di buon vigore, portamento espanso, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

metà di agosto

## Conservabilità in fruttajo

nulla



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, di medio-piccola dimensione

### Buccia

liscia, verde con mazzature bronzate

### Lenticelle

rade, evidenti, di colore bruno scuro

### Peduncolo

lungo, diritto, parzialmente rugginoso

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

medio, aperto, con sepali eretti

### Cavità calicina

lievemente pronunciata

### Polpa

bianca, tannica, sgradevole

## Note

*Interessante solo per la buona resistenza alle malattie. Il frutto non presenta normale processo di maturazione in quanto ammazzisce ancor prima di maturare.*

# — P/129 —

## Origine e diffusione

Non sono stati individuati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, portamento mediamente espanso e buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

fino a febbraio



## Descrizione del frutto

### Forma

turbinato-troncata, di dimensioni medio-piccole

### Buccia

liscia, spessa, giallo chiaro

### Lenticelle

numerose, evidenti, verde scuro

### Peduncolo

lungo, sottile, inserito diritto, parzialmente rugginoso

### Cavità peduncolare

lievemente accennata

### Calice

medio, aperto, con sepali semi-appiattiti

### Cavità calicina

piccola, poco profonda, regolare

### Polpa

bianco-crema, succosa, mediamente fine, granulosa verso il torsolo, acidula, poco aromatica

## Note

*Varietà poco gradevole per le qualità organolettiche del frutto, è appena commestibile dopo cottura. Interessante solo per la resistenza alle malattie.*

# — P/130 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, portamento espanso, sensibile agli attacchi di cocciniglia e carpocapsa.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttai

fino ad aprile



## Descrizione del frutto

### Forma

di dimensione medio-grande, non è riferibile alla classificazione proposta da Chasset. Si presenta con una forma sferoidale schiacciata, irregolare, solcata, con caratteristica rientranza che la attraversa dal peduncolo alla cavità calicina; presenta sempre un umbone in cui è inserito il peduncolo

### Buccia

liscia, verde-giallastra, con zone rugginose diffuse e lieve sopraccoloro rosato

### Lenticelle

numerose, evidenti e rugginose

### Peduncolo

lungo, lievemente ricurvo, inserito obliquamente, legnoso

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

piccolo, chiuso, con sepali piccoli ed eretti

### Cavità calicina

stretta e profonda, irregolare e solcata

### Polpa

giallastra, granulosa, succosa, tannica e acidula

## Note

**Considerata la scarsa qualità del frutto, che può essere consumato a malapena in cottura, è interessante solo a livello di curiosità. Presenta sei logge di semi anziché cinque.**



# — P/135 —

## Origine e diffusione

E' stata forse la vecchia varietà più conosciuta e diffusa nell'Oltrepò Pavese fino alla metà del '900 col nome di PER LAUR o PER GNOC, riconducibile alla "Pera Allora" descritta dal Gallesio nella sua Pomona Italiana.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, portamento assurgente, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

fino a marzo



## Descrizione del frutto

### Forma

ovoidale, di piccole dimensioni

### Buccia

lievemente ruvida, verde chiaro con sopraccolore rosso

### Lenticelle

numerose, piccole, poco evidenti

### Peduncolo

lungo, sottile, semirugginoso, diritto

### Cavità peduncolare

lievemente pronunciata

### Calice

medio, aperto, con sepali semi-appiattiti

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, irregolare

### Polpa

crema, poco succosa, leggermente granulosa, acidula, zuccherina, gradevolmente aromatica

## Note

*Le foglie sono piccole ed allungate, e ricordano quelle dell'alloro, da cui il nome popolare. Pera invernale molto adatta da cuocere, si dimostra valida antagonista della MARTIN SECCO per la coltivazione in zone di pianura e collina. E' interessante anche per la resistenza alle malattie. Presenta facilmente sintomi di fitotossicità da rame.*

# — P/143 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi, è conosciuta col nome di PER GIASSO' in Oltrepò Pavese, dove in passato era utilizzata cotta nel vino rosso.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di scarso vigore, molto resistente alle malattie.

**Epoca di inizio fioritura**  
intermedia

**Epoca di raccolta**  
inizio ottobre

**Conservabilità in fruttajo**  
fino a marzo



## Descrizione del frutto

### Forma

turbinata-appiattita, di piccole dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiaro con sopraccolore rosso sfumato

### Lenticelle

numerose, piccole e poco evidenti, bruno chiaro

### Peduncolo

lungo, sottile, diritto, semirugginoso

### Cavità peduncolare

lievemente pronunciata

### Calice

grande, aperto, con sepali appiattiti

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, regolare e liscia

### Polpa

bianco-crema, croccante, succosa, acidula, lievemente aromatica

## Note

***Interessante per la resistenza alle malattie, è utilizzabile come pera invernale da cuocere.***

# — P/202 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di buon vigore, con portamento mediamente espanso, di buona fertilità, ottima resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

seconda metà di agosto

## Conservabilità in fruttajo

una settimana



## Descrizione del frutto

### Forma

tondeggiante, con profilo equatoriale circolare, di piccole dimensioni

### Buccia

liscia, di medio spessore verde chiaro-gialla

### Lenticelle

piccole, numerose, evidenti, di colore verde

### Peduncolo

lungo, sottile, diritto e inserito regolarmente

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

grosso, aperto, persistente con sepali appiattiti

### Cavità calicina

pressoché assente

### Polpa

bianco-crema, granulosa, succosa, tannica, acidula e lievemente moscata ma sgradevole

## Note

*Varietà non interessante per la qualità dei frutti, può essere utile ai fini del miglioramento genetico per la resistenza alle malattie e la buona produttività.*

# — P/203 —

## Origine e diffusione

Antica varietà riconducibile alla "San Pier" riprodotta e descritta dal Garnier-Valletti (2), conosciuta in Oltrepò Pavese col nome locale "PER STRUNSE".

## Caratteristiche agronomiche

Albero di medio vigore, con portamento espanso, di buona fertilità, ottima resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

seconda decade di luglio

## Conservabilità in fruttato

una settimana



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, di piccole dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiaro-gialla, rosso intenso all'insolazione

### Lenticelle

numerose ed evidenti, di colore giallo ocra o rosso scuro

### Peduncolo

lungo, diritto e inserito obliquamente, carnoso

### Cavità pedunculare

assente

### Calice

aperto, persistente con sepali appiattiti

### Cavità calicina

mediamente pronunciata

### Polpa

bianco-crema, granulosa ma fondente, mediamente succosa, zuccherina e acidula, gradevolmente moscata

## Note

*Molto interessante per la gradevolezza dei frutti, la resistenza alle malattie e l'aspetto molto decorativo in maturazione. E' una varietà adatta al consumo fresco e immediato per la facilità all'ammazzamento.*

# — P/211 —

## Origine e diffusione

Certamente riconducibile alla MO-SCADELLINA, antichissima varietà conosciuta e rinomata oltralpe con il nome di “*Sept en Gueule*” ben descritta dal Galesio (4), dal Molon (5) e riprodotta dal Garnier-Valletti; è presente nella collezione dell'Università degli Studi di Milano (2).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di medio vigore, con portamento tendenzialmente assurgente, di buona fertilità, ottima resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

seconda metà di giugno

## Conservabilità in fruttaio

una settimana



## Descrizione del frutto

### Forma

tondeggiante, con profilo equatoriale circolare, di piccolissime dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiaro-gialla, rosso-aranciato all'insolazione

### Lenticelle

poco numerose e poco evidenti, di colore bruno scuro

### Peduncolo

lungo, sottile, dritto e inserito regolarmente

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

medio, aperto, persistente con sepali parzialmente appiattiti

### Cavità calicina

pressoché assente

### Polpa

bianco giallastra, semicroccante, granulosa, poco succosa, acidula e gradevolmente moscata

## Note

*Varietà interessante per la maturazione molto precoce e per la resistenza alle malattie. Il frutto è molto piccolo ma saporito e può essere raccolto a terra scuotendo l'albero senza che i frutti si danneggino. E' sensibile all'ammezzimento.*

# — P/215 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di buon vigore, tendenzialmente assurgente, sensibile ai trattamenti con prodotti a base di rame.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

metà di agosto

## Conservabilità in fruttajo

pochi giorni



## Descrizione del frutto

### Forma

piriforme, di dimensioni medio-piccole

### Buccia

liscia, gialla con sopraccolore rosso aranciato all'insolazione

### Lenticelle

numerose, piccole, evidenti

### Peduncolo

lungo, sottile, leggermente ricurvo, verde e carnoso alla base e poi subito rugginoso, inserito dritto

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

piccolo, aperto, con sepali eretti

### Cavità calicina

lievemente pronunciata

### Polpa

abbastanza fine, bianca ma di immediata ossidazione, tannica, poco succosa, aromatica

## Note

*Pare riconducibile al grande gruppo delle "Moscatelle", ma la scarsissima resistenza all'ammazzamento ed il sapore tannico la rendono pressoché inutilizzabile.*

# — P/218 —

## Origine e diffusione

Varietà riconducibile alla BUTIRRA HARDY, individuata in Francia nel 1820 dal pomologo Bonnet, si diffuse largamente anche in Italia e in Germania (1).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di medio vigore ed elevata fertilità.

**Epoca di inizio fioritura**  
intermedia

**Epoca di raccolta**  
inizio settembre

**Conservabilità in fruttajo**  
due-tre settimane



## Descrizione del frutto

### Forma

ovoidale, di medie dimensioni

### Buccia

verde giallastra, lievemente rugginosa

### Lenticelle

evidenti e numerose di colore bruno

### Peduncolo

medio, inserito obliquamente, diritto, legnoso

### Cavità peduncolare

assente o poco pronunciata, rugginosa

### Calice

grosso, aperto con sepali appiattiti

### Cavità calicina

liscia, mediamente profonda, abbastanza ampia

### Polpa

fine, fondente, succosa, dolce-acidula, bianco-verdastra

## Note

*Varietà interessante per la qualità del frutto, ma presenta una scarsa resistenza all'ammazzamento e alle manipolazioni. E' stata utilizzata in passato anche come portinnesto intermedio.*

# — P/225 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi, è nota nel Piacentino col nome di "PER DLA CUA TORTA".

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, portamento espanso, molto resistente alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

fino a febbraio



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, di piccole dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiaro

### Lenticelle

numerose, piccole, evidenti, di colore verde scuro

### Peduncolo

molto lungo, sottile, inserito diritto, curvo all'apice, legnoso, semirugginoso

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

molto grande, aperto, con sepali appiattiti

### Cavità calicina

assente

### Polpa

bianco-crema, molto tannica, granulosa, poco succosa

## Note

*Pera da cuocere, di scarse qualità organolettiche, è interessante solo per la resistenza alle malattie.*



# — P/234 —

## Origine e diffusione

Si ritiene riconducibile a una delle antichissime varietà italiane, descritte e citate da diversi autori con il nome di BRUTTA E BUONA.

Gallesio (4) la indica come sinonimo, in Oltrepò Pavese, di PER GNOC. Il nome attribuito evidenzia il contrasto fra l'aspetto poco attraente del frutto e le sue buone qualità gustative; altri autori come Leroy (9), Molon (5) e Garnier Valletti (2) citano con questo nome varietà a differenti epoche di maturazione, o con i sinonimi di INGANNA VILLANI, BUGIARDA, SOZZOBONA.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio a portamento espanso, buona produttività e resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

prima decade di ottobre

## Conservabilità in fruttaio

circa un mese



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, di medie dimensioni

### Buccia

ruvida, verde-giallastra, molto rugginosa

### Lenticelle

numerose ed evidenti

### Peduncolo

di lunghezza e spessore medi, diritto o lievemente ricurvo, a volte inserito obliquamente, carnoso alla base con rugginosità estesa verso l'apice

### Cavità pedunculare

poco pronunciata e irregolare

### Calice

chiuso con sepali semi-appiattiti

### Cavità calicina

mediamente profonda

### Polpa

bianca, liquescente, molto succosa, zuccherina, lievemente acidula, gradevolmente aromatica

## Note

*Varietà interessante per la qualità del frutto, adatto sia al consumo fresco che in cottura.*

# — P/240 —

## Origine e diffusione

Non sono stati individuati riferimenti bibliografici certi; si segnala una similitudine morfologica con la varietà ROOSEVELT (7), presente anche sul Catalogo Generale dello Stabilimento di Orticoltura Fratelli Sgaravatti del 1935.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di scarso vigore, portamento mediamente espanso, mediamente resistente alle malattie.

**Epoca di inizio fioritura**  
intermedia

**Epoca di raccolta**  
metà settembre

**Conservabilità in fruttajo**  
fino a dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

oblunga, con profilo equatoriale circolare

### Buccia

liscia, giallo chiaro a maturazione con vistosa mascella rosata all'insolazione

### Lenticelle

numerose, evidenti, bruno scuro

### Peduncolo

grosso, rugginoso, legnoso, di media lunghezza, inserito obliquamente

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

medio, semiaperto

### Cavità calicina

mediamente ampia, poco profonda, regolare

### Polpa

bianca, poco succosa, poco aromatica, abbastanza granulosa

## Note

*Varietà di scarso interesse. Presenta fiori molto piccoli e fittissimi.*

# — P/242 —

## Origine e diffusione

Riconducibile alla varietà COSCIA, di origine toscana, risalente ai primi anni del 1900, forse anche più antica, ampiamente conosciuta e diffusa in Italia e all'estero (1).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di buon vigore e fertilità, sensibile alla ticchiolatura.

**Epoca di inizio fioritura**  
precoce

**Epoca di raccolta**  
prima decade di agosto

**Conservabilità in fruttajo**  
circa tre settimane



## Descrizione del frutto

### Forma

piriforme, di dimensioni medie

### Buccia

liscia e sottile, verde chiaro-gialla, rosso-rosato all'insolazione

### Lenticelle

numerose ed evidenti

### Peduncolo

medio, rugginoso e legnoso, alla base carnoso, leggermente ricurvo, inserito obliquamente

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

aperto, persistente con sepali appiattiti

### Cavità calicina

assente

### Polpa

bianco-crema, fondente, succosa, zuccherina e gradevolmente aromatica

## Note

*Varietà interessante per l'epoca di maturazione, la gradevolezza del frutto e la buona resistenza all'ammezzimento.*

# — P/306 —

## Origine e diffusione

Conosciuta in Oltrepò Pavese come PER SAN GIUAN, può essere ricondotta al *San Giovanni* (1), varietà di origine incerta ma sicuramente antica, già citata da Moffet nel 1660 e identificata da taluni autori con il pero *Hordaceus* dei Romani.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di medio vigore, con portamento poco espanso ma non assurgente, di buona fertilità, ottima resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

fine giugno-inizio luglio

## Conservabilità in fruttajo

una settimana



## Descrizione del frutto

### Forma

tondeggiante-piriforme, con profilo equatoriale circolare

### Buccia

liscia, di colore verde tendente al giallo, con sopraccoloro arancio-rosato all'insolazione

### Lenticelle

poco numerose e poco evidenti

### Peduncolo

molto lungo, diritto e inserito obliquamente, verde e carnoso alla base, rugginoso e ingrossato all'apice

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

medio, aperto, persistente con sepali parzialmente appiattiti

### Cavità calicina

poco pronunciata

### Polpa

bianco-crema, granulosa, succosa, zuccherina e lievemente aromatica

## Note

**Varietà soggetta all'ammezzimento. I fiori presentano marcata petaloidia.**

# — P/325 —

## Origine e diffusione

Riconducibile al MARTIN SECCO, varietà molto antica di origine incerta, ma ampiamente descritto fin dal 1530 (1). Ancora oggi coltivata in Francia e in Italia, dove però è in via di estinzione.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, mediamente espanso e produttivo.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

entro ottobre

## Conservabilità in fruttajo

fino a febbraio



## Descrizione del frutto

### Forma

piriforme, di piccole dimensioni

### Buccia

sottile, irregolarmente rugginosa, gialla con sopraccoloro rosso

### Lenticelle

poco evidenti e numerose

### Peduncolo

lungo, curvo, legnoso

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

aperto, grande

### Cavità calicina

ampia e poco profonda

### Polpa

bianco-crema, croccante, mediamente succosa, acidula, zuccherina, molto aromatica

## Note

*Interessante per le spiccate qualità organolettiche e adatta alla cottura nel vino rosso.*

# — P/332 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi anche se si è rintracciata una pera estremamente simile conosciuta e diffusa nel sud della Germania già dal 1700 col nome di "Augustbirne" o "Deutsche Augustbirne" (6).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di medio vigore, portamento espanso, abbastanza resistente alle malattie.

**Epoca di inizio fioritura**  
intermedia

**Epoca di raccolta**  
prima metà di agosto

**Conservabilità in fruttajo**  
circa tre settimane



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, di medie dimensioni, con caratteristica umbonatura nella parte superiore

### Buccia

liscia, giallo chiaro con sfumature tendenti al giallo-bruno o bruno chiaro

### Lenticelle

numerose, piccole e poco evidenti

### Peduncolo

medio-lungo, leggermente ricurvo, verde e carnoso alla base e poi subito rugginoso, inserito dritto

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

semi-aperto con sepali medi ed eretti

### Cavità calicina

lievemente pronunciata

### Polpa

fine, bianca, poco succosa, dolce, gradevolmente aromatica, sensibile all'ammazzamento

## Note

*Ai fini di una reintroduzione in coltivazione risulta di scarso interesse, sia per la qualità del frutto che per la sensibilità all'ammazzamento.*

# — P/334 —

## Origine e diffusione

Potrebbe essere ricondotta alla SAN GERMANA o LIMONE D'INVERNO citata da Gallesio (4).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, portamento assurgente, buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

fino a dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

cidoniforme breve, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiaro

### Lenticelle

numerose, piccole, brune

### Peduncolo

medio, diritto, rugginoso

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

grosso, aperto, con sepali appiattiti

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, a volte rugginosa

### Polpa

bianco-giallastra, mediamente granulosa, succosa, lievemente aromatica

## Note

*Considerata la scarsa qualità del frutto, la varietà è interessante solo per la resistenza alle malattie.*

# — P/342 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi, è una varietà conosciuta col nome di PER CAVGION anche nel Piacentino e nell'Acquese.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, portamento tendenzialmente assurgente, buona resistenza alle malattie.

**Epoca di inizio fioritura**  
intermedia

**Epoca di raccolta**  
entro ottobre

**Conservabilità in fruttajo**  
fino a febbraio



## Descrizione del frutto

### Forma

piriforme, di medie dimensioni

### Buccia

molto ruvida e rugosa, gialla con leggero sopraccoloro rosato e rugginosità estesa nella parte opposta

### Lenticelle

numerose, evidenti, rugginose, in rilievo

### Peduncolo

lungo, ricurvo, rugginoso, inserito obliquamente

### Cavità peduncolare

lievemente pronunciata

### Calice

medio, aperto, con sepali semi-appiattiti

### Cavità calicina

poco profonda, ampia, solcata

### Polpa

bianco-crema, abbastanza granulosa, acidula, poco aromatica, poco succosa

## Note

*Varietà di scarso valore per la qualità del frutto, commestibile solo dopo cottura, è interessante per la resistenza alle malattie. I fiori presentano sovente petaloidia.*



# — P/347 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, mediamente espanso con buona resistenza alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

metà settembre

## Conservabilità in fruttajo

due settimane



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, di medie dimensioni

### Buccia

spessa, liscia, di colore verde tendente al giallo

### Lenticelle

mediamente numerose, piccole, brune

### Peduncolo

lungo, ricurvo, legnoso nella parte apicale

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

semichiuso con sepali eretti

### Cavità calicina

poco profonda, ampia

### Polpa

giallo crema, consistente, granulosa al centro, poco succosa, dolce

## Note

*Varietà interessante per l'epoca di maturazione e la resistenza alle malattie.*

# — P/348 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, portamento mediamente espanso, molto sensibile alla ticchiolatura.

## Epoca di inizio fioritura

molto tardiva

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

fino a febbraio-marzo



## Descrizione del frutto

### Forma

doliforme, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, spessa, verde

### Lenticelle

numerose, piccole, evidenti, verde scuro

### Peduncolo

lungo, inserito diritto, a volte ricurvo, carnoso, verde, rugginoso all'apice

### Cavità peduncolare

lievemente pronunciata

### Calice

medio, aperto, con sepali appiattiti e verdi

### Cavità calicina

ampia, mediamente profonda, sovente ampiamente rugginosa, regolare

### Polpa

bianca, succosa, semi-fine, zuccherina, acidula, aromatica

## Note

*Interessante per le qualità organolettiche e la conservabilità del frutto. L'albero presenta un caratteristico fogliame che spicca in collezione per il colore verde acceso e le foglie di grandi dimensioni.*

# — P/403 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio, portamento mediamente espanso, resistente alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

seconda metà di agosto

## Conservabilità in fruttajo

due settimane



## Descrizione del frutto

### Forma

sferoidale, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiaro

### Lenticelle

numerose, abbastanza evidenti, verde scuro

### Peduncolo

lungo, sottile, inserito dritto

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

mediamente ampio, semiaperto

### Cavità calicina

poco profonda, ampia, regolare

### Polpa

bianco-crema, granulosa, poco zuccherina, poco aromatica, succosa

## Note

*I frutti, tondeggianti di media pezzatura, sono sgradevoli, tannici ed astringenti.*

# — P/404 —

## Origine e diffusione

Non sono stati riscontrati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore medio e portamento espanso.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

ultima decade di settembre

## Conservabilità in fruttajo

circa quattro settimane



## Descrizione del frutto

### Forma

cidoniforme allungata, di dimensioni medio-grandi

### Buccia

abbastanza liscia, piuttosto spessa, verde virante al giallo chiaro

### Lenticelle

numerose, abbastanza evidenti, verde scuro

### Peduncolo

medio, carnoso, verde, inserito obliquamente

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

piccolo, aperto, con sepali verde-bruno, eretti

### Cavità calicina

poco ampia e profonda, sovente solcata

### Polpa

abbastanza fine, succosa, croccante, gradevolmente acidula

## Note

*Interessante per l'epoca di maturazione, la discreta qualità del frutto e l'ottima resistenza alle malattie.*

# — P/428 —

## Origine e diffusione

Riconducibile a BUTIRRA CLAIR-GEAU, ottenuta a Nantes nel 1838 dal vivaista P. Clairgeau, probabilmente da un semenzale di Duchessa d'Angoulême (1).

Si è diffusa in Europa soprattutto nella prima metà del '900 e in Italia è stata coltivata fino agli anni '70.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di scarso vigore, buona produttività, particolarmente sensibile agli attacchi di cocciniglia di San José.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

fine settembre

## Conservabilità in fruttajo

fino a dicembre



## Descrizione del frutto

### Forma

oblunga, di dimensioni medio-grandi

### Buccia

liscia, verde-giallastra con sopraccalore rosso mattone

### Lenticelle

numerose, evidenti e rugginose

### Peduncolo

corto, parzialmente legnoso, diritto, inserito obliquamente

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

ampio, aperto con sepali appiattiti

### Cavità calicina

ampia, poco profonda, rugginosa

### Polpa

bianca, fondente, granulosa in prossimità del torsolo, zuccherina, scarsamente aromatica

## Note

*Interessante per la discreta conservabilità e qualità del frutto.*

# — P/442 —

## Origine e diffusione

Non sono stati trovati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, portamento espanso, molto resistente alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

intermedia

## Epoca di raccolta

inizio di agosto

## Conservabilità in fruttajo

due-tre settimane



## Descrizione del frutto

### Forma

turbinato-breve, di grosse dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiaro

### Lenticelle

numerose, evidenti, di colore verde scuro

### Peduncolo

medio, inserito diritto, carnoso, semirugginoso

### Cavità peduncolare

lievemente pronunciata

### Calice

medio e aperto

### Cavità calicina

ampia e poco profonda

### Polpa

bianco-crema, fine, succosa, insipida e scarsamente aromatica

## Note

*Interessante solo per la resistenza alle malattie. E' abbastanza sensibile all'ammazzamento.*

# — P/503 —

## Origine e diffusione

Riconducibile alla SPINA CARPI, varietà di origine incerta ma antica e italiana, già descritta da A. Gallo nel 1575; secondo Gallesio si può ricondurre alla PERA PICENA dei Georgici e Leroy ne indica l'origine nella zona di Carpi - Modena (1).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di vigore elevato, portamento espanso, mediamente sensibile alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

tardiva

## Epoca di raccolta

inizio ottobre

## Conservabilità in fruttajo

fino a marzo



## Descrizione del frutto

### Forma

turbinata-appiattita, di medie dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiaro con leggera sfumatura rosata all'insolazione

### Lenticelle

poco numerose, piccole, poco evidenti, bruno chiaro

### Peduncolo

lungo, inserito obliquo, a volte curvo, carnoso, rugginoso all'apice

### Cavità peduncolare

poco pronunciata

### Calice

grosso, aperto, con sepali semi-appiattiti

### Cavità calicina

ampia, mediamente profonda, irregolare

### Polpa

bianco-giallastra, semi-fine, succosa, acidula, zuccherina, aromatica

## Note

*Varietà ancora interessante soprattutto per l'ottima conservabilità.*

# — P/508 —

## Origine e diffusione

Non sono stati individuati riferimenti bibliografici certi.

## Caratteristiche agronomiche

Albero di scarso vigore, con portamento poco espanso ma non assurgente, elevata fertilità, resistente alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

seconda metà di giugno

## Conservabilità in fruttajo

una settimana



## Descrizione del frutto

### Forma

ovoidale, di piccole dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiara uniforme

### Lenticelle

rade e poco appariscenti

### Peduncolo

lungo, sottile, parzialmente carnoso alla base, verde e in parte rugginoso, ricurvo e inserito obliquamente

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

grande, semichiuso

### Cavità calicina

lievemente pronunciata

### Polpa

bianca, fondente, granulosa al centro, zuccherina e gradevolmente aromatica

## Note

*Interessante per la resistenza alle malattie e la precocità di maturazione. Adatta al consumo fresco e immediato poiché è molto sensibile all'ammazzamento.*



# — P/542 —

## Origine e diffusione

Varietà che potrebbe essere ricondotta alla GENTILE, descritta già da Micheli, da Soderini e da Targioni Tozzetti (1).

## Caratteristiche agronomiche

Albero di scarso vigore, con portamento poco espanso ma non assurgente, elevata fertilità, resistente alle malattie.

## Epoca di inizio fioritura

precoce

## Epoca di raccolta

metà luglio

## Conservabilità in fruttajo

una settimana



## Descrizione del frutto

### Forma

piriforme, di piccole dimensioni

### Buccia

liscia, verde chiara - giallo dorata uniforme

### Lenticelle

numerose e poco appariscenti

### Peduncolo

lungo, sottile, parzialmente carnoso alla base, in parte rugginoso, dritto

### Cavità peduncolare

assente

### Calice

aperto, con sepali appiattiti

### Cavità calicina

assente

### Polpa

bianca, fondente, granulosa al centro, succosa, zuccherina e gradevolmente aromatica

## Note

*Interessante per la precocità di maturazione, ma molto sensibile all'ammazzamento. Alberi di buon vigore, resistenti alle malattie. I fiori presentano petali molto distanziati.*

---

## Riferimenti bibliografici

- (1) Morettini A., Baldini E., Scaramuzzi F., Mittempergher L., 1967, *Monografia delle Principali Cultivar di Pero*. Consiglio Nazionale delle Ricerche - Centro Miglioramento Genetico Piante da Frutto, Firenze.
- (2) Eccher T., 1998, *La Collezione Garnier Valletti dell'Istituto di Coltivazioni Arboree*. Università degli Studi di Milano, Hoepli.
- (3) Baldini E. e Sansavini S., 1967, *Monografia delle Principali Cultivar di Melo*. Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Coltivazioni Arboree dell'Università di Bologna.
- (4) Gallesio G., 1817-1839, *Pomona Italiana, ossia Trattato degli Aberi da Frutto*. Pisa, N. Capurro.
- (5) Molon G., 1901, *Pomologia*. Milano, U. Hoepli.
- (6) Hartmann W., 2000, *Farbatlas alte sorten*. Stuttgart, Ulmer.
- (7) Votteler W., 1986, *Verzeichnis der Apfel- und Birnensorten*. Monaco, Obst- und Gartenbauverlag.
- (8) Morgan J., Richards A., 1993, *The Book of Apples*. London, Ebury Press.
- (9) Leroy A., 1867-1879, *Dictionnaire de Pomologie*. Paris, Imprimerie P. Lachèse, Belleuvre et Dolbeau.
- (10) Maffeo M., 1999, *"Pum e pumme: meli e mele nel Biellese"*, Biella, Bi&Bi Editore.
- (11) Bassignana P.L., Marchesini A., Segre G., Malusà E., Regis D., 1996, *"Il Museo della frutta"*, Torino, Allemandi U.
- (12) Leterme E., 1995, *"Les fruits retrouvés"*, Millau, Editions du Rouergue.
- (13) Sansavini S., Bergamini A., Camorani F., Faedi W., Mantinger H., 1986, *Schede per il Registro Varietale dei Fruttiferi, 3 - Melo*. Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Società Orticola Italiana, Regione Emilia-Romagna, Bologna.
- (14) Tamaro D., 1928, *"Frutta di grande reddito - organizzazione della frutticoltura"*, Milano, Hoepli.

---

Realizzazione fotografie  
Marco Maffeo e Rossana Pontiroli

Progetto grafico e stampa  
L'O - L'Officina della Pubblicità - 20122 Milano - Corso Italia 38



**RegioneLombardia**

*Agricoltura*

Il sito della ricerca in agricoltura  
[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)